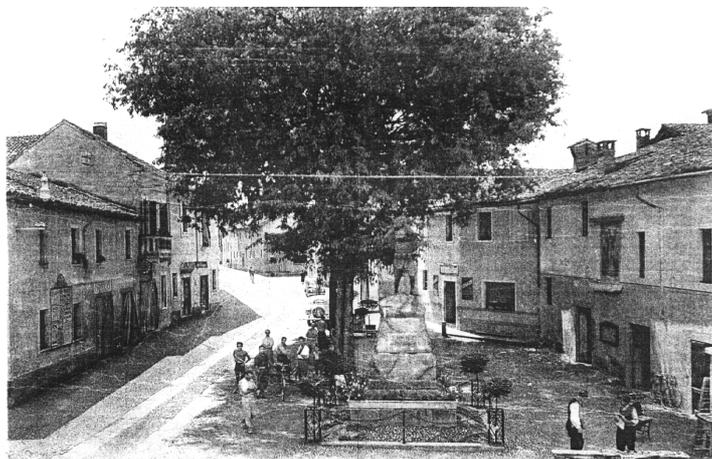


PIAZZA DEL POPOLO '98



BESATE - Piazza del Popolo e Monumento ai Caduti

Notiziario di Besate

Anno XIII Numero 1 (108) – Maggio 2010

Tredici

Cari lettori,
stavolta la superstizione non c'entra, o meglio, da un certo punto di vista potrebbe anche essere un segno di buon auspicio, sicuramente è il segno di un buon traguardo.

Con questo numero, il 108 dalla sua fondazione, Piazza del Popolo '98 entra nel suo 13° anno di vita.

Sfogliando un po' le vecchie edizioni nell'archivio mi accorgo di quante persone (tante), in un modo o nell'altro, sono passate tra queste pagine e di come questo nostro giornale abbia raccolto e messo assieme tanti frammenti di vita della nostra comunità.

Penso al manipolo di coraggiosi, perché così bisogna definirli, che hanno dato il via a questa esperienza di giornale, a Franco Cajani, mio amico e predecessore, che l'ha portata avanti con dedizione per quasi dieci anni, dedicandole tempo, fatica e ingegno, ai vari redattori che si sono succeduti, ai collaboratori, quelli fissi, quelli saltuari e quelli sporadici, alle associazioni e a chi ha scritto anche solo una lettera al direttore. Penso anche a

IN QUESTO NUMERO:

- p.2** Dall'Amministrazione Comunale: Servizio di consulenza legale
- p.2** Dall'Amministrazione Comunale: Piedibus: è quasi realtà...
- p.3** Besate city: Dalle nostre suore
- p.3** Besate city: Affidò in Carovana
- p.4** Besate city: Dalla Croce Azzurra
- p.4** AltroveQui: Un fine settimana fotografico
- p.6** Attività primaverili degli Amici del Ticino
- p.7** 9ª Festa delle Associazioni
- p.9** All'ombra del campanile: Feste in Primavera
- p.10** All'ombra del campanile: Sottosopra, Oratorio estivo 2010
- p.11** Piazza S. Rocco – Lo spazio di Motta Visconti
- p.15** La passione dominante (21ª puntata)
- p.16** Biblioteca: Pinu dalla Biblioteca
- p.17** Popcorn: rubrica di cinema in parlatomemangi
- p.18** Chi l'avrebbe detto? Teatro Arcobaleno: "Un figlio perfetto"
- p.19** Besate Giovani: A.C. Besate, campionato 2009-2010
- p.20** Besate Giovani: Volley, Besate sul gradino più alto
- p.21** Arte a Besate: poesie e prose varie
- p.22** Varie: Italia, culla del Rinascimento
- p.23** Varie: Riflessioni
- p.23** Varie: Storie di laghi
- p.24** Informazioni utili

tutti gli inserzionisti e simpatizzanti che l'hanno sostenuta, e continuano a sostenerla, assieme alle amministrazioni comunali.

Tutti costoro hanno contribuito, in modi diversi, con diverse forme e da diverse prospettive, a dipingere un quadro della nostra Besate

Tanti volti e tante storie, anche in modo indiretto, sono state raccontate, si sono intrecciate su questi fogli: esperienze, cronache di eventi, curiosità, studi, poesie, inserzioni, recensioni, lettere, iniziative... Buona parte della vita della nostra comunità di tutti questi anni.

Leggendo qualche vecchio articolo tornano alla memoria eventi, situazioni, persone: è come guardare una vecchia fotografia e sorprendersi a notare che qualcosa è cambiato, qualcos'altro è rimasto uguale.

Una fotografia che è un po' opera di tutti noi che abbiamo scritto, letto e condiviso e che quindi appartiene un po' a tutti.

E per questo a tutti va il ringraziamento mio e di tutta la redazione.

Grazie perché ci date la possibilità di comunicare, di scambiarsi notizie, condividere informazioni, suggerire proposte, dal momento che, credo, sia proprio la comunicazione a far crescere una famiglia, una comunità, una civiltà. E' grazie alla comunicazione che noi possiamo sviluppare quella "memoria collettiva" che ci permette di apprendere cose da chi è molto lontano nello spazio e/o nel tempo; tutta una conoscenza, un sapere, che nessun uomo da solo potrebbe mai mettere insieme nel corso di una vita.

Oggi, per comunicare c'è internet, i supercomputer sempre più potenti e veloci, la televisione... ma lasciatemi dire che il nostro giornale, così rustico, che si può ancora toccare, si può sciupare, ingiallire, macchiarsi, ha tutto un suo fascino, e poi vi si trovano cose che non si trovano né in internet, né alla televisione.

Ecco perché questa avventura prosegue, ancora oggi nel 2010, mentre nel "mondo grande" continuano a succederne di tutti i colori, dai terremoti, ai vulcani islandesi che bloccano per mesi gli aerei di mezza Europa, ai campionati del mondo di calcio in Sudafrica... nel "mondo piccolo" di Piazza del Popolo '98, anche attraverso il riflesso di questi grandi eventi, che vengono filtrati dalla nostra realtà locale, si continua a tessere quell'intreccio di vite, esperienze, relazioni, che vanno a formare un'immagine di questa nostra piccola comunità.

Immagine che anche i posteri potranno "vedere", un domani, leggendo queste pagine, magari commentando "com'erano buffi all'inizio del XXI secolo!"

M.A.

Dall'Amministrazione Comunale

Servizio di consulenza legale Un pool di avvocati a disposizione gratuita dei cittadini



Di Michele Abbiati

Su iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Besate, che metterà a disposizione un locale, a partire dal prossimo 5 giugno verrà istituito un servizio di consulenze legali gratuito per tutti i cittadini, anche dei paesi limitrofi.

Una volta alla settimana, e precisamente ogni **sabato**, dalle **ore 15.30 alle ore 17.00**, presso il Municipio di Besate, nei locali della ex biblioteca un avvocato sarà disponibile per consulenze assolutamente gratuite.

A fornire il servizio sarà uno studio di consulenza legale e tributaria, in collaborazione con la Libera Associazione di Consumatori Europei, con sede distaccata in Cesano Boscone, Via Turati, 18.

Lo studio mette a disposizione un pool di avvocati specialisti:
Avv. Primo Augeri, Patrocinante in Cassazione e titolare dello studio, sarà a disposizioni per questioni relativa a:

- infornistica stradale
- diritto civile
- recupero crediti
- diritto di famiglia (separazioni, divorzi, ecc.)
- diritto penale

Avv. Sergio D'Arienzo, specialista in diritto amministrativo (sarà disponibile anche per l'amministrazione comunale)

Avv. Diego Conte, specialista in diritto tributario (cartelle "pazze", avvisi di accertamento fiscale, studi di settore, gasacce fiscali ecc.)

Avv. Marco Cadettu, specializzato in diritto del lavoro (sia per i lavoratori che per le aziende)



M.A.

PIEDIBUS: è quasi realtà...

Cerchiamo volontari per organizzare il Piedibus affinché lo stesso diventi una realtà per i nostri bambini a partire dal mese di settembre.

Il Piedibus ha un tragitto prefissato, stiamo cercando dei volontari che si prestino come accompagnatori in base alla propria disponibilità.

Gli interessati possono chiamare il Comune allo 02-9050906 e lasciare il proprio nominativo entro il 10 giugno.

Il giorno venerdì 18 giugno alle ore 21.00 presso la sala Consigliare si terrà un incontro informativo e organizzativo.

Grazie!

Il Sindaco
Natale Casarini



Che cos'è il Piedibus...

Il Piedibus è un vero autobus di linea che va a piedi, è formato da una carovana di bambini "passeggeri" che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due adulti, un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila seguendo un percorso prefissato.

Il Piedibus viaggia col sole e con la pioggia e ciascuno indossa un gilet rifrangente.

Lungo il percorso i bambini chiacchierano con i loro amici, imparano cose utili sulla sicurezza stradale e si guadagnano un po' di indipendenza.

Il Piedibus è una realtà in molti paesi del mondo e inizia a diffondersi anche in Italia. Il Piedibus è il modo più sicuro, ecologico, sano e divertente per andare e tornare da scuola.

- Per fare movimento**
- Imparare a circolare**
- Esplorare il proprio quartiere**
- Diminuire traffico e inquinamento**
- Insieme per divertirsi**
- Bambini più allegri e sicuri di sé**
- Un buon esempio per tutti**
- Svegliarsi per bene e arrivare belli vispi a scuola**

DENTAL CENTER

Accreditato n. 419 Regione Lombardia

Studio Dentistico Associato

Dott. Abbiati Pietro – Medico chirurgo
Medaglia d'Oro Ordine dei Medici di Milano

Dentista dal 1954

Dott.ssa CRISTINA ABBIATI – Medico Chirurgo
Specialista in Odontostomatologia

*Riceve su appuntamento
anche per servizio sanitario
nazionale, tutti i giorni, sabato e festivi
esclusi*

Casorate Primo (PV)

Via Vittorio Emanuele 38

Tel. 02/9056773 – Fax 02/90097652

Autorizzazione Ordine Medici di Pavia n. 47

Besate city



Dalle nostre suore

9 Maggio 2010
Festa della Mamma

Carissima Mamma,
si avvicina a passo veloce la tua festa.
Spero di poter raggiungerti in tempo per abbracciarti e
porgerti tanti affettuosi auguri.
Quale gioia più grande può essere bella come quella di
essere mamma!!!?
Tu mi dirai: "Si Suor Fatima, ma quante foschie fin dal
mattino si intuiscono!"
E' vero, ma l'aurora cede il passo alla luce del giorno e
allora nell'animo si accende la speranza. Non permettere che
il lamento prevalga sullo stupore di essere madre, ammira la
tua creatura, o le tue creature, piccole o grandi che siano. Le
pesantezze non schiaccino il tuo entusiasmo.
Credi nel futuro con fede viva. Forse ci sono mamme che
sperimentano lo spegnersi delle loro forze. La Vergine Maria
doni loro forza e luce per andare avanti, perché tu mamma sei
insostituibile, indispensabile e unica.
La Madonna ti stia vicina nel momento della prova e stenda
il suo manto su di te. La Madre del cielo ti accarezzi, ti
riempia di speranza amica, ti offra la sua spalla perché tu vi
possa posare il capo quando sei stanca.
Nella tua missione sappi aiutare e comprendere. Addita ai
tuoi figli e a quanti ne hanno bisogno, giovani e anziani, le
gemme che spuntano ora sugli alberi e sui rami. Credi, vale di
più che piangere sulle foglie che cadono.
Ti auguro un'eterna primavera, ricca di fiori e profumi. Ti
mando un bouquet di rose. Nessuna mamma resti senza un
fiore, ne son spuntati mille stamattina, ad ognuna regalo un bel
mazzetto simbolo del mio amore.
A te il mio grazie, il mio ricordo, la mia preghiera, perché
sempre possa rispondere con la generosità delle tue forze e
soprattutto del tuo amore.
Mi raccolgo in preghiera devota per tutte le mamme defunte,
per loro e per te esprimo il mio affetto e tanta gratitudine.
UN ABBRACCIO GRANDE. TANTI AUGURI

Suor M. Fatima

Affido in Carovana

Di Cinzia Tacchella

Continua la formazione iniziata nel mese di febbraio e organizzata dall'associazione "La Carovana, famiglie accoglienti in movimento" rivolta sia a tutte quelle persone che intendono avvicinarsi alla realtà dell'affido familiare quale forma di solidarietà e aiuto nei confronti dei minori e delle famiglie in difficoltà, sia alle famiglie che già stanno vivendo questa importante e coinvolgente esperienza.

Grazie al costante impegno di **Davide Pastore** e **Dante Tunesi**, "La Carovana, famiglie accoglienti in movimento" ha organizzato altri due importanti appuntamenti dal titolo "Famiglie particolari per bambini particolari".

I due incontri saranno tenuti dal **Dott. Alberto Penna**, psicologo e psicoterapeuta familiare, da anni si occupa famiglie affidatarie e minori in difficoltà e collabora con il CBM (Centro Bambino Maltrattato) e con il CAM (Centro Ausiliario per i problemi Minorili).

Data la centralità e l'importanza del tema è stato deciso di distribuire la formazione in due serate ravvicinate.

Nel primo incontro, previsto per **martedì 18 maggio ore 20.45**, si approfondirà il mondo emotivo ed i comportamenti dei minori accolti.

Nel secondo incontro, previsto per **giovedì 20 maggio ore 20.45**, verranno illustrate le cure e le attenzioni che le famiglie affidatarie possono adottare nella relazione con i minori accolti; si cercherà inoltre di individuare quali sono gli "ingredienti normali" e quali gli "ingredienti speciali" che la famiglia può miscelare nel costruire la relazione con il bambino accolto.

I suddetti incontri, che si svolgeranno a Besate presso il Centro Civico in via Dei Mulini, sono aperti a tutti e hanno lo scopo di promuovere occasioni di vicinanza e di sostegno tra le famiglie al fine di rendere più proficue le diverse scelte di accoglienza familiare e favorire una maggiore diffusione dell'affido familiare.

Le paure, i dubbi, le perplessità di fronte ad un affido familiare non sono poche ma, aver ascoltato direttamente le famiglie che già vivono questa esperienza e aver compreso quanto bene si possa fare anche con poco, essendo semplicemente se stessi e dedicando la propria "normale" quotidianità a chi è meno fortunato di noi, è stato davvero coinvolgente ed emozionante.

Ricordando che l'affido rappresenta uno strumento privilegiato e prezioso perché risponde ai bisogni di cura di bambini e bambine in difficoltà, ci auguriamo che gli incontri siano un'occasione di sensibilizzazione e aggregazione tra le famiglie.

Maggiori informazioni in merito agli affidi familiari possono essere richieste a Davide Pastore (345 5728090) e Dante Tunesi (320 9032031) o direttamente ai suddetti incontri.

C.T.



Gelmini
GORGONZOLA

20080 BESATE (MI) – VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 15

PRODUZIONE E AMMINISTRAZIONE:

TEL. 02 905.09.24 – FAX 02 900.98.030

STAGIONATURA E COMMERCIALIZZAZIONE:

TEL. 02 905.04.726 – FAX 02 905.04.733

INTERNET: www.caseificio-gelmini.it

E-MAIL: info@caseificio-gelmini.it

Dalla Croce Azzurra

Di Rachele Rebuscini

“Vent’anni di volontariato.

Vent’anni di sacrifici.

Vent’anni di riconoscenza.

Dall’amministrazione comunale per tutti i besatesi”

Questa è la bellissima dicitura sulla targa che l’amministrazione comunale ci ha donato l’11 aprile scorso in occasione del pranzo di primavera; una bella e piacevole sorpresa. Noi volontari ringraziamo infinitamente.

Una signora, quello stesso giorno, su un biglietto che accompagnava un vassoio di pasticcini per tutti i volontari ha scritto:

“A nome di tutta la cittadinanza Besatese, sentitamente ringrazio per il lavoro svolto con tanta passione e cuore verso gli anziani ed ammalati, bisognosi di cure, nel nostro paese.

Il Signore, dal cuore così grande, vi concederà per il vostro avvenire tanto bene.

Con molta stima e tanti auguri. Una amica.”

Grazie cara signora, per la sua sempre grande generosità e stima verso i volontari.

Il pranzo dell’11 aprile è andato benissimo, abbiamo passato una giornata in allegria con musica e canti in un’atmosfera piacevole.

Ringraziamo le famiglie e tutti coloro che hanno sensibilmente aderito, dando il loro contributo, chi ha offerto pane e focacce, Emanuele per le buone torte, e chi ha acquistato i biglietti delle ruote della fortuna.

Gli iscritti al pranzo erano sessanta, più i volontari, il ricavato è stato di 800 euro.

Ci auguriamo che il prossimo anno ci siano più partecipanti; la Croce Azzurra è un bene di tutti, per tutti, è una ricchezza sociale da mantenere viva in paese, non c’è niente né di personale né di politico... è bianca e azzurra.

Dovremmo essere orgogliosi di avere questo servizio, con volontari che valgono tanto oro quanto pesano, con tutte le caratteristiche che un ottimo volontario deve possedere.

In vent’anni di attività e di adesione mai nessun servizio è stato negato, siamo sempre stati ben ripagati per il lavoro svolto.

Ora l’appuntamento è per il 6 giugno p.v., Festa delle Associazioni dedicata al ventennale della Croce Azzurra.

Dopo la S. Messa del mattino, al centro civico ci sarà la benedizione delle nuove macchine; una acquistata da noi a gennaio, la seconda donataci dalla sede di Abbiategrasso per il Ventennale. Quest’ultima fa parte delle auto a gpl acquistate con il contributo regionale del 5 per mille, infatti porta la scritta “grazie al tuo 5 per mille viaggiamo bene e respiriamo meglio”.

Per questa macchina regalata ringraziamo il consiglio direttivo di Abbiategrasso che ci ha privilegiato. Ce la siamo meritata? Sì!! Siamo una bella “ciurma”, remiamo bene e... navighiamo alla grande.

Nella stessa occasione, dopo la benedizione delle vetture, la Croce Azzurra offrirà il rinfresco. Ringraziamo anticipatamente tutte le signore che gentilmente ci faranno una torta.

Invitiamo tutti coloro che sono stati volontari e “amici” a partecipare alla festa per ricordare insieme i vent’anni della Croce Azzurra a Besate.

R.R.

La redazione di Piazza del Popolo '98, si unisce con affetto agli auguri vivissimi di tutta la comunità per

Suor M. Fulgenzia

che il 29 Maggio celebra il 60° anniversario di vita religiosa.

ASSOCIAZIONE CULTURALE

ALTROVEQUI



Un fine settimana fotografico

Di Gianluca Recalcati

Palazzo Visconti, Besate, venerdì 23 Aprile ore 18,30.

Nell’edificio precedentemente occupato da Mario Tessuto con il suo “Lisa dagli occhi blu” un gruppo di persone si muove caoticamente, per sistemare le ultime cose, nascondere gli attrezzi da lavoro dimenticati negli angoli ed effettuare gli ultimi ritocchi. Fra mezz’ora, alle 19 di questa giornata uggiosa, AltroveQui inaugura la mostra di Claudio Aresi “Fotografando per vizio”.

Sotto i portici un angolo, non piccolo, arredato con tappeti, tavolini, divani e poltrone: tutto materiale che gli organizzatori hanno prelevato dalle proprie case e, con l’aiuto di amici, hanno reso disponibili per l’angolo “relax”. Non avevo mai visto una simile trasformazione: il passaggio da locale “privato, chiuso ai non consumatori” diventare uno spazio aperto e accogliente per visitatori e curiosi. L’effetto finale dello sforzo fatto dà enorme soddisfazione, chi questo angolo l’ha pensato ha avuto davvero ragione.

Lo Zymè mette a disposizione le spillatrici, birra chiara e rossa doppio malto, per coloro che dopo aver girato per le tre sale espositive decidono di concedersi altro tempo per un aperitivo, una chiacchiera e conoscere altre persone.

La mostra

tre sale, tre ambienti diversamente allestiti, fanno da cornice alle fotografie del prolifico Claudio Aresi, che tempo fa era stato da noi scherzosamente definito “fotografo per vizio”; in realtà perchè il termine “vizio” ben si addice ad alcuni degli scatti che più lo appassionano, e forse anche perchè la fotografia non è per lui fonte di guadagno materiale ma solo appagamento intellettuale e creativo.

Una prima sala, molto sobria, con foto collocate su eleganti cavalletti da pittura, raccoglie gli scatti “street”, ossia le istantanee fatte per strada. Queste, fatte nel corso di anni in luoghi fra loro molto distanti (dalla Thailandia, a Madrid, ma anche Besate, Melegnano, Milano), riprendono degli attimi perfetti, frazioni di vita quotidiana che a volte sfuggono in quanto parte di una scena.

Il talento di Claudio sta proprio nell’accorgersi della particolarità dell’accadimento e nell’abilità compositiva che, unite, rendono quadro pieno di parole la sua fotografia.

Due fra tutte: notte, a Melegnano, due prostitute che parlano animatamente. Fra loro la fiamma del fuoco che le scalda e ne segnala la presenza.

I movimenti delle mani evocano un rito magico e documentano una realtà antica come il mondo, una realtà che a volte ci sforziamo di non vedere, altre ci incuriosisce o magari, ci imbarazza.



Maggio '10

Che dire dello scatto dall'interno dell'auto mentre il lavavetri passa la spugna sul parabrezza? Quanti di noi hanno vissuto questo momento inizialmente provando pena ed infine grande fastidio?

Molte le foto ironiche, come gli anziani ritratti nel salento, solo maschi, seduti alla fermata del bus, sotto una pensilina completamente tappezzata da annunci funebri. Viene da chiedersi se l'autista sarà la nera mietitrice.



La seconda sala viene annunciata da rumori di stazione ferroviaria, una voce registrata ci informa sul ritardo del treno e sul passaggio di un altro al tal binario: è "La stazione dei sogni".

Bancali bianchi alle pareti con una narrazione per immagini.

Non racconterò la storia in sè, posso solo dire di questa che, quando la vidi-lessi per la prima volta per poterla pubblicare nel sito di Claudio, ci conoscevamo appena, ma gli inviai un messaggio che diceva "sei un genio".

La genialità sta proprio nell'immaginazione, nel gioco delle proporzioni-sproporzioni reso ancor più evidente dal bianco e nero. Le pubblicità affisse ai muri della stazione centrale di Milano, alcune sculture, diventano vive e interagiscono con le persone che ne animano l'enorme salone. Deprivate dei colori troppo accesi, i personaggi della pubblicità diventano compagni di vita, ci accorgiamo di quanto reali essi siano e del peso che hanno sulla nostra quotidianità, sulle nostre scelte e bisogni. Diventano modelli da seguire, standard di perfezione cui vogliamo somigliare. Ancora troviamo l'alternanza fra ironia e malinconia e l'idea, non solo mia, ma condivisa con altri all'interno della sala, è che "essi vivono", come titola un particolarissimo film di John Carpenter che consiglio a tutti.

http://it.wikipedia.org/wiki/Essi_vivono
<http://www.mymovies.it/dizionario/recensione.asp?id=28880>

<http://www.youtube.com/watch?v=h12Y1pwSg60>

Il tutto viene riproposto in un montaggio video, la

multimedialità pare essere una caratteristica degli eventi organizzati da AltroveQui.

Una luce soffusa, con dominante rossa ci conduce alla sala dedicata al nudo e qui l'allestimento gioca tantissimo: cartoni dalle forme irregolari, su cui sono dipinte bellissime donne, feline, seducenti e perfette. Le illustrazioni del sempre presente Matteo Piter Pederzini ci lasciano a bocca aperta e indicano, circondano le foto delle modelle di Claudio. In questo caso, l'artista cambia direzione, produce ritratti senza movimento, corpi tanto belli quanto privi di anima, abbandonati alla volontà del fotografo impietoso che le imbratta di vernice, le dota di squame, le rende oggetto, manichini. Bellissime composizioni che comunicano un'idea ossessiva di donna oggetto, dalla volontà inesistente, escluse rare eccezioni. Un frigorifero dorato muta l'ironia in sarcasmo, provocazione. Sull'anta, una scritta sfacciatamente allusiva: APRIMI. Seguendo tale indicazione troviamo lo scatto più forte, una donna giace come una bambola su un tavolo all'interno di un capannone fatiscente. Bianco e nero dalle tinte forti quello di Claudio.

Il contorno

La mostra andrà avanti fino a Domenica 25 Aprile, un buon modo per AltroveQui per contribuire a rendere "festa" la commemorazione della liberazione. In tre giorni, di cose se ne fanno.

I divani, le poltrone si riempiono per l'aperitivo di sabato sera. I Shabbaday la Supernova in formazione ridotta per esigenze acustiche (batteria e basso sarebbero troppo rumorose per il porticato) elettrizzano la serata con le loro composizioni leggere, spiritose e ben suonate. Lorenzo Sada, chitarrista del gruppo nonché anima di AltroveQui ci aveva già fatto divertire in mattinata, inoltre aveva organizzato l'area musica, che da sempre ci accompagna. L'aria dominante è serenità, divertimento, e c'è chi dice che è dai tempi del Jambo Africano (il locale che occupava queste sale anni fa) che non si vedeva qualcosa di simile.

Per questo, ringraziamo la cooperativa, sempre disponibile nel concederci la miglior location disponibile in paese.

Di fatto AltroveQui ricava un bel successo, nuovi iscritti e nuove scoperte, tra le quali il conoscere più persone e meglio, lavorandoci insieme.

Le foto esposte si possono vedere sul sito di Claudio: www.lalos3001.it

Claudio ha organizzato un corso di fotografia, per info: qui@altrovequi.it

Le foto dell'evento si possono vedere su facebook: <http://www.facebook.com/#!/group.php?gid=333736940273&ref=ts>

Oppure sul sito di AltroveQui: www.altrovequi.it

G.R.



MACELLERIA - SALUMERIA

LEONI CARLO

MACELLAZIONE PROPRIA

20080 BESATE (MI)

Via B. Pisani, 15

Tel.: 02/9050339

Cascina  Caremma
a g r i t u r i s m o

Corti dr. Gabriele



alloggio - ristorazione - attività didattiche
vendita prodotti biologici
aperto da giovedì a domenica su prenotazione

20080 Besate - Mi - Tel e Fax +39.02.9050020

ATTIVITA' PRIMAVERILI DEGLI AMICI DEL TICINO

A cura degli Amici del Ticino

Vi sono numerosi proverbi legati al mese di aprile e sicuramente il più noto è "aprile dolce dormire".

Gli Amici del Ticino non hanno rispettato questo detto ed hanno iniziato subito la loro attività primaverile aderendo alla giornata del "Verde Pulito" promossa dalla Regione Lombardia.

Infatti domenica 18 aprile, con il patrocinio del comune, un gruppo di soci volontari ha partecipato alla giornata sopra descritta, raccogliendo un buon numero di sacchi di rifiuti abbandonati nei campi o nei fossi lungo la strada per Casorate Primo.



Maggio invece, come tradizionalmente avviene da alcuni anni, è un mese molto impegnativo per i volontari iscritti all'Associazione.

Si inizierà lunedì 17 con gli alunni della prima elementare che visiteranno come da tradizione l'Agriturismo Cascina Caremma, dove parteciperanno ad un laboratorio che insegnerà loro come fare il pane e saranno poi ospiti a pranzo dell'agriturismo.

Mercoledì 19 ospiteremo i ragazzi delle scuole medie presso la nostra sede, dove verrà organizzata una passeggiata nel bosco durante la quale sarà possibile vedere posti che solitamente non sono facilmente raggiungibili da chi non conosce il fiume.

Ai ragazzi verranno spiegate sia la flora che la fauna che vivono lungo il fiume, nella speranza che possano in futuro rispettare ed amare la natura e gli animali che lo popolano.

Alla fine della passeggiata verrà offerto un pranzo preparato dai soci.

Mercoledì 26 i ragazzi dalla seconda alla quinta elementare visiteranno "l'Oasi di Sant'Alessio" parco faunistico che ospita diverse famiglie di animali selvatici visibili a breve distanza durante la passeggiata.

L'oasi si trova vicino a Pavia ed è abitualmente meta degli amanti della natura.

Quest'anno gli impegni di maggio per gli Amici del Ticino si arricchiscono di due novità: i bambini della scuola materna di Besate faranno un giro per il paese ed i dintorni con il trenino per poi fermarsi alla nostra casetta per una colazione al sacco; martedì 25 maggio verrà organizzata una gita in Liguria alle "5 terre" luogo bellissimo che pochi hanno la possibilità di visitare perché difficoltoso da raggiungere.

Il costo è di 40 euro per i soci e 50 per i non soci, la cifra comprende il viaggio, il treno, l'ingresso al parco ed il pranzo. (vedi programma a parte)

Le quarte e le quinte classi delle scuole elementari e le tre classi delle medie, parteciperanno al 6° concorso "Colori del Ticino" che, come lo scorso anno, prevede che i ragazzi possano fare un disegno, oppure scrivere una poesia o un tema relativo alle gite a cui hanno partecipato.

I tre migliori lavori di ogni classe, verranno premiati durante la serata danzante della Festa delle Associazioni del prossimo 5 giugno.

Domenica 6 giugno gli Amici del Ticino organizzeranno in collaborazione con le Giacche Verdi a cavallo una passeggiata in bicicletta.

Per chi volesse partecipare il ritrovo è alle 15,00 presso il centro sportivo con una bicicletta e... tanta voglia di pedalare.

L'attività degli Amici del Ticino non si ferma qui ma proseguirà nei mesi successivi.

Tutte le nostre future iniziative saranno pubblicate su "Piazza del Popolo '98".

Considerando che tutte queste attività sono possibili solo grazie al contributo dei soci, si ricorda agli stessi che è possibile rinnovare la tessera per il 2010, oppure per chi desiderasse diventare socio è sufficiente una modica cifra di 6 euro all'anno.



CERAMICHE GUGLIEMMETTI F.lli

di Romualdo ed Enzo Guglielmetti snc
PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • PIETRE
CAMINETTI • ARREDOBAGNO • SANITARI



Esposizione e deposito: Besate (MI)
Via Papa Giovanni XXIII, 5
Tel. 02 90098088

CARROZZERIA ZUCCHI ARRIGO



Via G. Matteotti n. 54 - 20080 Besate (MI)
Telefono e Fax: 02/9050121

Con il patrocinio del Comune di Besate

Le associazioni di volontariato besatesi:

Croce Azzura, Pro Loco, AVIS, "Madre della Pietà Celeste", Amici del Ticino, "Il Melograno", A.C. Calcio Besate, "A Braccia Aperte", Carabinieri in Congedo, Polisportiva Oratoriana, Associazione Giacche Verdi, AltroveQui, Associazione Shorfa M.R.I.

Organizzano

9^a Festa delle Associazioni

3-4-5-6 Giugno 2010

programma:

- **Giovedì 3/6** ore 20,30 ritrovo al Centro Sportivo

17^a Marcia notturna nel Parco del Ticino

organizzata dalla Pro Loco

- **Venerdì 4/6** ore 21,30 al centro sportivo

Cinema all'aperto:

L'uomo che fissa le capre

Promossa dall'associazione culturale AltroveQui

- **Sabato 5/6** alle 15,00 ritrovo presso Centro Civico

2° Bicicigoloppo

Biciclettata nel parco del Ticino aperta a tutti promossa da Amici del Ticino, AVIS e Giacche Verdi
Alla partenza l'A.V.I.S. omaggerà tutti di una maglietta
Al termine della manifestazione verrà offerto un rinfresco a tutti i partecipanti presso la Cascina Cantarana

Presso il Centro Sportivo:

Besate Beach 2010

Torneo di beach volley a 4 giocatori

Ore 19,30 presso il Centro Sportivo

Cena in compagnia

Ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra

Paolo & Daniela Band

Durante la manifestazione verranno premiati i ragazzi delle scuole che hanno partecipato alla VI edizione del concorso di disegno estemporaneo "I colori del Ticino", promosso dagli Amici del Ticino

- **Domenica 6 Giugno** presso il Centro Sportivo

Ore 9.30 Apertura stands delle associazioni

Ore 10.30 S. Messa delle Associazioni

I Carabinieri in Congedo festeggiano i 196 anni di fondazione dell'Arma

Ore 11.30 Benedizione dei nuovi automezzi e rinfresco offerto dalla Croce Azzura

Ore 15.00 presso il Centro Civico

Gimcana Equestre

Gara inserita nel circuito regionale

A cura delle Giacche Verdi

Finali del torneo Besate Beach 2010

Ore 18.30

Besate Rock
& grigliata dell'amicizia.

Con la partecipazione di Omega 8641, Maripensa, Crazy Storm, Shabbaday La Supernova, Lovers

L'intero ricavato della festa sarà devoluto alla Croce Azzura, sez. di Besate per il ventennale di attività.

GIOVEDÌ 3 GIUGNO 2010, con ritrovo presso CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE, ORE 20,30

**COMITATO MARCE - PAVIA
PRO LOCO BESATE**
Organizza

17^a MARCIA NOTTURNA NEL PARCO DEL TICINO

Manifestazione podistica non competitiva a passo libero aperta a tutti di Km 6.

Valida come tredicesima prova del Campionato Provinciale di Pavia.

Partenza ore 20,30

Chiusura manifestazione ore 22.30

Inizio distribuzione cartellini ed iscrizioni ore 18,30 presso il ritrovo c/o Centro Polifunzionale via Marangoni

Contributo di partecipazione all'organizzazione:

CON RICONOSCIMENTO €4,00

SENZA RICONOSCIMENTO €2,00

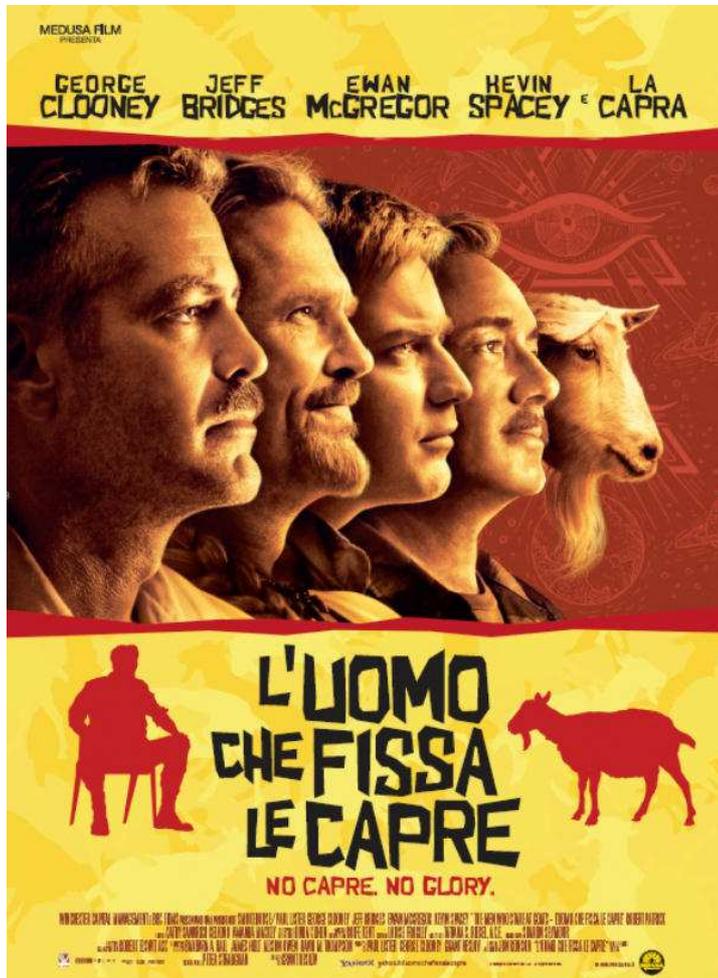


Al termine PASTA PARTY per tutti i partecipanti

A tutti i partecipanti verrà consegnata una Borsa Alimentare.

Tutti i gruppi partecipanti verranno premiati con trofei, coppe e targhe.

Per gruppo si intende un minimo di 12 persone. Premiazione gruppi classificati ore 21,30.



**BAR CENTRO SPORTIVO
"Al Parchetto"**

COMUNE DI BESATE



SABATO 5/6 DOMENICA 6/6
PRESSO IL CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE

**TORNEO DI
BEACH VOLLEY
a 4 GIOCATORI
"Besate Beach 2010"**

ISCRIZIONI: Compilando l'apposito modulo, presso il bar del centro sportivo polifunzionale **entro il 30/05/10**, consegnando fotocopia di un documento d'identità per ogni componente e versando la quota di **10€** a squadra + quota di **5€** per ogni partecipante per assicurazione.

L'età minima per poter partecipare è di 13 anni.

È obbligatoria la presenza in campo di almeno una ragazza per squadra.

Non si accetteranno iscrizioni di squadre o giocatori dopo il termine ultimo del 30/05/10.

Il giorno 31/05/10 verrà effettuato il sorteggio dei gironi

Le prime 4 squadre classificate verranno premiate con una coppa.

Per informazioni rivolgersi a:

Centro Sportivo	tel. 02/90098242
Michele	cell. 3391445315
Piercarlo	cell. 3388113331

**L'Associazione dei Carabinieri in Congedo
organizza
per i giorni
25-26-27 giugno 2010
un Weekend in Alto Adige**

Per informazioni rivolgersi al Sig. Luigi Mussi

ACCONCIATURE MASCHILI

Davide

**Via Matteotti, 7
20080 BESATE (MI)**

Tel. 02 - 90098013



**B
e
s
a
t
e**

**Domenica 6/6
dalle 18.00 alle 24.00
presso il Centro Sportivo**

LOVERS

Shabbaday la Supernova

OMEGA

maripensa

CRAZY STORM

ROCK

**& Grigliata
dell'Amicizia**

La manifestazione è patrocinata dal Comune di Besate
e dalle associazioni di volontariato Besatesi



**BAR
PARCO GIOCHI
SALA PER FESTE**

**DUE NUOVI CAMPI POLIVALENTI
CALCETTO A 5 E TENNIS
UN CAMPO IN ERBA CALCIO A 6**

**AL PARCHETTO
via Ada Negri, 19 Besate tel. 02/90098242**

Besate
1° Concorso
Arti Visive
 "SPREMITI, ESPRIMITI"
SOGGETTO:

ELEMENTI

aria

acqua

terra

FUOCO

ISCRIZIONE GRATUITA richiedi **QUI** modulo e regolamento
consegna delle opere entro il 30 giugno
 per info: qui@altrovequi.it

Riepilogo date:
 Apertura concorso: 15 Aprile
 Chiusura concorso: 30 giugno
 Esposizione opere: 2-3-4 e 5 settembre 2010
 Premiazione: 4 settembre

Per ulteriori informazioni,
 contattare:
 Davide 339.2521581
 Gianluca 348.7320968
qui@altrovequi.it

PREMI CATEGORIA UNDER 14

- 1° premio - Ingresso Family a GARDALAND
- 2° premio - Ingresso Family all'ACQUARIO DI GENOVA
- 3° premio - Kit Colori completo

PREMI CATEGORIA SENIOR

- 1° premio - Cena + percorso benessere alla CASCINA CAREMMA
- 2° premio - 1 Mese d'iscrizione alla palestra FIT FACTORY
- 3° premio - Buono spesa di € 50.00 presso L'ACACIA

consegna delle opere entro il 30 giugno presso i punti convenzionati:



All'ombra del campanile

Feste in Primavera

di Alberto Abbiati



Non so se il titolo sia il più adatto, visto che di primavera quest'anno poca se ne è vista, tra piogge, temporali e freddo; sarà poi colpa dell'anticiclone, della nube del vulcano islandese o dell'inquinamento poco cambia: dobbiamo prendere quello che viene!

Ma non disperiamo, abbiamo davanti ancora tutta l'estate! In ogni caso la primavera è sempre sinonimo di rinascita e di novità, sia per la natura, come per l'uomo.

In questa stagione si moltiplicano le iniziative, le attrattive e le feste all'aperto, in città come nei nostri paesi. E Besate non è da meno, con le sue associazioni che tengono vivo il tessuto sociale del paese: or l'una, or l'altra hanno sempre qualcosa da proporre, e ciascuno non ha che da scegliere, senza discriminare nessuno; ciascuna associazione è importante per la crescita della collettività.

Il 25 aprile è stata una giornata molto ricca: già dal mattino presto i Besatesi avranno certo notato un po' di caos in paese, che come ogni anno si è preparato ad accogliere i numerosi sportivi accorsi alla tradizionale Marcia di primavera nel parco del Ticino, organizzata dalla Pro Loco. Le partenze e gli arrivi erano nei pressi dell'Oratorio S. Luigi e l'affluenza anche quest'anno è stata notevole, forse più degli anni passati. La giornata è proseguita presso l'Oratorio con la "Festa di primavera", una novità ben riuscita! Numerosi commensali hanno potuto prendere posto in cortile per assaporare del buon risotto e una gustosa grigliata, in compagnia e baciati da un caldo sole primaverile (uno dei pochi!). Nel dopo pranzo numerosi eventi hanno allietato la festa, sia per i piccini come per i grandi... Sul campo da pallavolo si sono potuti esibire i numerosi ragazzi e ragazze della scuola di Karate, preparati dalla Maestra, nonché nostra compaesana, Marzia Gambino: è stato per tutti un bell'esempio di spirito di squadra e di collaborazione, dai più piccoli ai grandi più abili, in uno sport diverso dai "canonici". Il pomeriggio è proseguito con il simpatico e coinvolgente "Mago Magicus", che con diversi trucchi di magia, simpatiche storie e tanta allegria è riuscito a far divertire parecchi bambini, e con loro anche molti genitori; nel gran finale il mago è addirittura riuscito ad entrare da capo a piedi in un enorme palloncino, lasciando tutti a bocca aperta

Patrizia

Piazza del Popolo, 4
 20080 Besate (MI)

Tel./Fax 02.90098097
 Cell. 333.8272332

Cartoleria
giocattoli
bigiotteria
articoli regalo
Sala gioco

per lo stupore. Per tutto il pomeriggio era poi possibile acquistare fiori, quali gerani, primule e piantine d'incenso (ottimo antidoto contro le zanzare!) e alcuni libri messi a disposizione dai genitori dei bambini della Scuola Materna; inoltre piccoli e grandi hanno potuto farsi truccare da mani esperte, e ce n'era davvero per tutti i gusti!

Al termine della giornata, alle 18.00, la celebrazione della S. Messa in piazza del popolo, a ricordo della Festa Nazionale del 25 Aprile, ha chiuso in maniera degna la giornata della "Festa di Primavera", lasciando soddisfatti gli organizzatori e i partecipanti.

Il mese di maggio è quello invece dedicato alla Madonna, così come ci ricorda il S. Rosario che viene recitato tutte le sere. Per i Besatesi c'è però un appuntamento speciale con la "Madonna dello Zerbo", la seconda domenica di Maggio, in cui l'antico santuario all'interno del grande parco resta aperto per tutta la giornata. E' ormai il decimo anno che allo Zerbo è possibile pranzare in compagnia, con un menù tradizionale ma sempre apprezzato! Tanta gente, anche da fuori, approfitta di questo momento per stare in compagnia, in tranquillità e per ritornare a visitare la suggestiva tenuta. Quest'anno, però, il tempo "pazzerello" ha fatto un po' da guastafeste, che con nubi cariche di pioggia ha fatto scappare in men che non si dica tanti visitatori, proprio nel bel mezzo del pomeriggio.



Fortunatamente ha lasciato concludere il pranzo e chi lo desiderava ha poi potuto restare al riparo in attesa della S. Messa che si è celebrata alle 17.30 nella piccola chiesetta; nonostante la pioggia, i fedeli hanno comunque potuto pregare la loro Madonna, Mamma per eccellenza, che tante grazie ha elargito ed elargisce ancora a chi crede. Un grazie ai numerosi collaboratori che si sono dati da fare per la preparazione della festa è d'obbligo, che pure sono tornati a casa la domenica sera bagnati sì, ma contenti nonostante la fatica.

Ora arriva l'estate, e per i più piccoli l'Oratorio apre le sue porte tutti i giorni con "l'Oratorio Estivo", e altre feste sono già in programma, in oratorio come in altri ambiti; basta buttare l'occhio alle locandine esposte in paese per conoscere tutto!

A.A.

Da Francesca Follie di Moda

Abbigliamento - Calzature - Intimo

Via 4 Novembre 8, - 20080 Besate (Mi)
Tel. 02-90.50.297

ORATORIO ESTIVO

2010



Anche quest'anno, in collaborazione con il Comune, ricomincia l'avventura dell'Oratorio Estivo. "Sotto sopra" è il tema che ci accompagnerà per tutta questa estate.

Il programma prevede, come sempre, un mix di

attività: canto, ballo, lavori manuali, tornei, preghiera, giochi, piscina ecc..

Il Tutto dal Lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 17.00 con un servizio di pre Oratorio estivo dalle 8.00 alle 9.00 e un servizio di post Oratorio Estivo dalle 17.00 alle 18.00.

L'iniziativa è rivolta a tutti i ragazzi di Besate e non, dalla 1° elementare al 16° anno non ancora compiuto.

Dal 1° Luglio l'iniziativa è allargata anche ai bambini della scuola materna dai 3 ai sei anni non ancora compiuti.

Ricordiamo che oltre ai giovani animatori saranno presenti anche delle mamme e degli adulti che si affiancheranno per l'organizzazione dell'Oratorio Estivo.

Le iscrizioni all'Oratorio estivo si ricevono in Oratorio nei seguenti giorni:

Mercoledì 2/6 – Venerdì 4/6 – Lunedì 7/6 – Mercoledì 9/6 – Venerdì 11/6. Dalle ore 20.30 alle ore 21.30

Occorre riportare il modulo compilato e versare la relativa quota d'iscrizione

Ecco le quote di iscrizione:

Per Elementari Medie e Sup. € 25.00

Per scuola Materna € 15.00

(indipendente dalle settimane di frequenza)

Quota settimanale di frequenza:

per residenti con mensa. € 32.00

per residenti senza mensa € 22.00

per non residenti con mensa € 40.00

per non residenti senza mensa € 30.00

N.B. La quota di frequenza settimanale dovrà essere versata in Oratorio al **Lunedì dalle ore 8.00 alle ore 9.30**

Le quote comprendono:

- Assicurazione
- Mensa e merenda
- Pullman per Piscina (finanziato dal comune)
- Piscina (finanziato dal Comune)
- L'uso della piscina dell'Oratorio

SERVIZIO PRE E POST ORATORIO ESTIVO

Il servizio del pre oratorio estivo inizia alle ore 8.00 e termina alle ore 9.00

Il servizio del post oratorio estivo inizia alle ore 17.00 e termina alle ore 18.00. Entrata per il pre dalle 8.00 alle 8.30

Per il servizio del pre e del post chiediamo un contributo di € 10.00

(€ 5.00 per il pre ; € 5.00 per il post) alla settimana da versare in Oratorio il **Lunedì dalle 8.00 alle 9.30**

Attenzione: i bambini non iscritti al pre oratorio estivo non potranno entrare in Oratorio prima delle 9.00, salvo previo accordo con i responsabili.

PIAZZA SAN ROCCO

Lo spazio di Motta Visconti

a cura di Silvia Lodi Pasini



MOTTA - VISCONTI - Scuole Elementari

DIRE È DARE – Editoriale

Tutti pazzi per il teatro. Vi verrà da pensarlo leggendo questo numero del giornale, in cui ampio spazio ha il nostro cine-teatro Arcobaleno attraverso un'antologica degli ultimi spettacoli che ha ospitato. Nel decennale della sua riapertura a spegnere le candeline non è solo l'Arcobaleno, ma anche il gruppo teatrale che attorno ad esso è nato: il Gruppo Teatro Arcobaleno. Una realtà importante, che nell'arco di un decennio ha saputo interpretare la voglia di stare insieme di centinaia di mottesesi e non solo, permettendo all'Arcobaleno di alternare la consueta attività di cinema a quella di teatro. Non è un mistero per nessuno che a dargli slancio, diventandone in breve il punto di riferimento, è stato Giovanni "Gallo" Gallotti, a voi lettori più noto per le rubriche che cura su queste pagine. E' lui che per anni ha curato la regia dei vari spettacoli musicali e comici del Gta, che in taluni casi si sono meritati anche l'onore di un allestimento al di fuori del nostro paese. Da pochi mesi il "Gallo" ha lasciato il Gruppo Teatro Arcobaleno, che ha proseguito senza la sua regia nell'allestimento di "Beat the Sixties" e "Un figlio perfetto", andati in scena a marzo e a maggio. Sul perché del divorzio tra il Gta e il suo storico fondatore lasciamo che sia proprio il Gallo a dire, dandogli modo di sgombrare il campo dalle polemiche che inevitabilmente si accompagnano ad ogni scelta che crea contrapposizione. Da una parte, infatti, resta il Gta, che pur se a ranghi ridotti continua nell'attività dimostrando di sapersela cavare egregiamente, come nell'ultimo musical di cui trovate un resoconto in queste pagine. Dall'altra resta l'inossidabile Gallo, che col grosso dei suoi fedelissimi è intenzionato più che mai a proseguire nella sua attività di veterinaro con la passione per la regia teatrale e la voglia di fare aggregazione, come conferma lo spettacolo "I soliti idioti" andato in scena all'inizio di maggio. A entrambi i nostri migliori auguri di successo, nella consapevolezza che tutte le energie positivamente convogliate producono sempre risultati apprezzabili, non importa da dove e da chi partano. **S.L.P.**

La parola al Gallo

"Come un allenatore che, dopo aver vinto tutto, capisce di aver fatto il proprio tempo, ho lasciato il Gruppo Teatro Arcobaleno. Motivi? Pirandellianamente parlando potrei dire uno, nessuno, centomila. Semplicemente ho capito, per il bene di tutti, che era giunto il momento di volgere altrove le mie forze. Non ho sbattuto la porta, anzi l'ho accostata dolcemente per lasciare entrare un po' di aria nuova. Lo stacco però è netto, senza ripensamenti. Il mio teatro si chiama aggregazione ed è uno splendido modo per stare insieme, per conoscersi, per lasciarsi alle spalle un po' di quotidiano e mettersi una maschera per sorridere. E forse un po' per lasciare la affollata e virtuale solitudine delle mura domestiche. Trovarsi, litigare, gioire,

sudare, urlare, piangere... crescere come uomini e comunità, insieme. Lo volete un echissenefrega del risultato finale?! La sala del nostro cineteatro deve essere sempre frequentata, sennò giorno dopo giorno muore... e muore male. Non può continuare solo a prostituirsi alla logica degli stupidissimi film commerciali per i quattro ragazzetti che non sanno dove andare il sabato sera.

A mio modesto parere il teatro, in questo decennio, ha fatto da stampella alla struttura. L'Arcobaleno ha ragione di esistere perché si balla, si canta, si recita, ci si incontra. Al coro di gestori e detrattori faccio notare che in sette mesi sono stati allestiti ben cinque spettacoli di nostra produzione che hanno coinvolto più di 200 persone tra attori, tecnici e gente di fatica. Molti di loro sono bambini e adolescenti. "Una storia di Natale", "I soliti idioti", "Beat the Sixties", "Pinocchio", "Ma chi è che accende il sole?" Geni del "management" ditemi dove ho sbagliato!! Ed in fondo ad ogni spettacolo, nel bene o nel male, c'è un pubblico che applaude e dà un senso alla cosa. Solo Dio sa quanto quell'applauso serva ad un bambino. Be', dal chiuso delle vostre stanze o nel bel mezzo delle riunioni, continuate a lamentarvi e a sputar inutile veleno. Il Gallo c'è, è vivo e vi assicuro non è più solo in mezzo alla tempesta. Le nostre truppe continueranno a battersi per quella splendida realtà che è il teatro! Senza rancore"

Il Gallo

Biblioteca civica, piazza S. Rocco, 1- Tel. 02 90000001

bibmotta@tiscali.it

Orari di apertura:

merc/ven 14.30 – 18.30, mart/giov/sab 8.30 – 12.30

www.fondazioneperleggere.it

Storia e memoria

di Mario Comincini

LA "FESTA DEL CENTENARIO" (23 AGOSTO 1903)

Domenica 23 agosto 1903, Motta Visconti celebrò solennemente la "Festa del Centenario". Fu in realtà una "festa al centenario", cioè per il centesimo compleanno di Antonio Maria Friggi detto "Lombardin". Il traguardo del secolo di vita allora si registrava raramente e quando qualcuno ci arrivava si faceva appunto festa, come se l'avvenimento fosse beneaugurante per l'intera comunità. Compiere i cento anni non era infatti soltanto un fatto anagrafico voluto dal caso: era un premio divino per una vita vissuta cristianamente. Il concittadino toccato dalla Grazia diventava allora un esempio da additare e da seguire. Ma anche da venerare pubblicamente con riti comunitari, come infatti accadde. La cronaca della festa è ripresa da una lettera che un mottesese scrisse il giorno successivo, lunedì 24 agosto. Va però aggiunto che al Friggi, due anni dopo (era ancora in vita), fu dedicata una cartolina postale che abbiamo rintracciato e che lo vede ritratto con la pipa in mano, seduto accanto a un tavolo su cui sono appoggiate una bottiglia di vino e un bicchiere riempito a metà ma da interpretare, per chi costruì la scena, come vuotato fino alla metà: perché si riteneva che anche Bacco e tabacco allungassero la vita. O, quanto meno, non si temeva più di tanto che la accorciassero: ne era una testimonianza vivente proprio il Friggi, additato quindi alla comunità anche per quelle sue intemperanze così tanto condivise. La realizzazione della cartolina fu pertanto una sorta di "festa al centenario" in versione pagana.

"I cento anni furono già contati [compiuti] fin dal 13 corrente mese, ma i festeggiamenti furono differiti fino a ieri e riuscirono poetici e trionfali. Motta Visconti è un paese di carattere tutto suo; ha delle originalità spiccate: predomina intanto il sentimento, forte e robusto come la fibra dei paesani, cresciuti alle fatiche dei campi, dei boschi e del Ticino. Questo sentimento vivo li unisce in una sola famiglia, e ieri li ha raccolti intorno al Centenario. Alla messa solenne del mattino il Rev. Canonico di S. Ambrogio don Pompeo Corbella di Motta tenne

il discorso d'occasione, traendo opportune riflessioni morali educative. Fu un elogio per Friggi, morigerato, modello di cristiano in tutta la vita, premio la longevità.

Al pranzo facevano corona il Clero, il Sindaco, il medico condotto, una figlia del Friggi di 73 anni ed altri signori. Prima di incominciare le funzioni di chiesa (Vespro e Processione col Santissimo), il Friggi (ignaro di musica) diede l'attacco per la marcia centenaria ed il segnale di chiusa. Al "Magnificat" fu letto un telegramma di Sua Eccellenza il Cardinale [Andrea Carlo Ferrari] nel quale diceva prendere parte alla festa, benedicendo affettuosamente il Friggi e la sua famiglia. Alla lettura del telegramma, il Friggi con senso profondo di venerazione, colla emozione più viva tolse bellamente dalle mani del Canonico il telegramma e lo baciò. Seguì poscia, subito dopo il baldacchino, la processione per tutto il percorso con passo fermo, e domandato poi se fosse stanco, rispose: Ovè!!

Il buon vecchio fu indi accompagnato a suon di musica alla sua casa in mezzo alla numerosa e affettuosa discendenza. Tutto il paese, ornato con zendaline e festoni, ha partecipato alla simpatica festa che lasciò in ognuno profonda impressione".

M.C.

“Mi hanno detto che... miti e leggende sulla cura degli animali”

a cura del dr. Giovanni Gallotti

C'E' ETICA ED ETICA

Mi sono trovato, tirato a forza, nel bel mezzo di una discussione piuttosto accesa. Non le amo, quindi non sto a dirvi dove e con chi. L'argomento, trito e ritrito, coinvolgeva gli animali e la cosa mi spinge a scrivervi su per condividere con gli intrepidi lettori della mia rubrica il mio modesto parere. In sintesi la base di partenza: "Con tutti i bambini che muoiono di fame è giusto spendere 70 Euro per un cappotto per il cane?"

I punti di vista come sempre sono molteplici e vi dirò la mia senza che il mio parere sia giudicato: è mio e me lo tengo. Naturalmente parlo da interessato visto che, finché ci saranno animali da compagnia i veterinari avranno ragione di esistere. Innanzi tutto ciascuno di noi è libero di spendere il proprio "superfluo" come meglio crede, come e dove vuole. Moralmente illecito se per un cane?? E' forse più lecito spendere 3.000 Euro per una crociera 2.000 Euro per uno schermo LCD, 1.500 Euro per una chitarra, 600 Euro per un'autoradio, 500 Euro per una bici, o 200 Euro per un paio di scarpe, 100 Euro in un ristorante, 50 Euro per entrare in discoteca o 10 Euro per uno stupidissimo film in 3D?!? Il superfluo è superfluo e basta, sia che si parli di animali sia che si parli d'altro. OK, ammettiamo pure che la signora rinunci al cappottino (e gli altri al resto) siete convinti che il denaro risparmiato verrà poi dato in opere di beneficenza? Andrà sicuramente a finanziare altro superfluo, con buona pace dei bambini, bianchi o neri, che continueranno a morire di fame.

Detto questo spostiamo il tiro. Da veterinario trovo estremamente ridicola la moda degli accessori "di bellezza" per cani e gatti. Poveri esseri viventi ridotti a stupidi status symbol di altri esseri viventi, manichini per l'ostentazione delle nostre idiozie. Se fossi un cane mi vergognerei. Senza contare che, a volte, cappottini, collari, fiocchetti ed altre amenità del genere possono addirittura risultare dannose se impiegate a sproposito. Madre natura ha dotato i nostri amici animali di sofisticati meccanismi d'adattamento che non contemplanò il contatto prolungato con materiali sintetici e simili. Non avete idea delle reazioni avverse provocate al alcuni polimeri plastici (pile, lycra ecc.) indossati dai nostri quattro zampe. E' comunque evidente come i nostri animali stiano diventando sempre più casalinghi, vuoi per scelta dei proprietari, vuoi per l'oggettiva impossibilità di tenerli all'aperto visto che, anche in paese, gli spazi verdi si stanno drammaticamente riducendo. Qualcuno chiede giardinetti pubblici... a Motta... che tristezza!!!!

Spesso cani e gatti sono compagni di vita, esseri viventi con

i quali riempire i vuoti dell'esistenza, le nostre solitudini e come tali diventano il soggetto su cui riversare le maggiori attenzioni. "Ciao nonna, ti ho portato un bel PC, così puoi chattare con le tue amiche!!" "Bravo! Insegnag al Dick a drual che min ga vedi pocc. Ta me crumpav i crucantin par lu?". «Accidenti, mi sono dimenticato...». Viziare un animale può dare un grosso piacere interiore perché un cane, se è contento di una cosa, non te lo nasconde. Con buona pace dei veterinari che si vedono arrivare non più animali ma vere e proprie "mortadelle" che camminano, perfettamente confezionate.

Quindi, filosofi moderni, lasciate che proliferi il mercato degli ammenicicoli ... non sarà etico ma può far bene a qualcuno!!

G.G.

L'Angolo del Gallo

QUESTA VE LA DEVO DIRE...

Questa ve la devo dire!!!! La notizia riguarda il mio mondo professionale ma è talmente ridicola da meritare un po' di spazio. Da un po' di tempo a questa parte quasi nessuno fa più il proprio mestiere: giornalisti che cantano, vallette che scrivono, calciatori che cucinano, cuochi che fanno i giornalisti ... e chi più ne ha più ne metta. Che poi, quando vedi in tivù che arrestano un camorrista ti vien da dire "toh, uno che fa il suo mestiere!!" (confesso questa l'ho taroccata del grande Bramieri). La politica non fa eccezione ed il più delle volte a reggere i dicasteri ci sono personaggi che con gli stessi hanno poco da spartire. Alle politiche agricole prima del buon Zaia, laureato in scienze delle produzioni animali, abbiamo avuto avvocati, commercianti, ingegneri, bidelli, spazzini operai ... mai, dico mai, un agronomo di professione. Così non ci si deve sorprendere se, a volte, vengono promulgate leggi a dir poco ridicole e ben al di fuori della realtà delle cose. Nel campo di salute e benessere animale in un decennio ne ho viste veramente di tutti i colori e da un po' di tempo le stupidaggini si sono concentrate sugli animali d'affezione. L'argomento del momento sono gli interventi di chirurgia "estetica", come la caudotomia (taglio della coda) e la conchectomia (taglio padiglioni auricolari) in questo momento proibite... ma non sempre!!! Se è una pratica crudele perché questa possibilità???

Per il legislatore l'intervento è praticabile a condizione che (e cito) "... sia eseguito da un veterinario per scopi terapeutici o per impedire la riproduzione dell'animale".

Eeeeehh?!?!? Ma in che mondo vivono i legulei?!?

E' probabile che passati tanti anni dagli esami dell'università, i miei ricordi siano un po' labili o forse soffro per un principio di Alzheimer ma non riesco davvero ad immaginare alcun caso in cui la presenza della coda giochi un ruolo determinante nel favorire o impedire la riproduzione dei cani. Mi sa che i nostri amici legislatori non hanno le idee chiare sull'accoppiamento dei nostri animali e sugli organi deputati ad esso ... Che siano tutti dediti a strane pratiche sadomaso o siano trans - dipendenti? Mah ...

VOCI STONATE

Venerdì Santo. Notte di meditazione, di preghiera, per il paese. Siamo in tanti, in questa fredda sera di una primavera che tarda a sbocciare. La croce, le fiaccole, ... i maledetti altoparlanti!!! Nuovi per giunta. Camminiamo e la voce dei solisti, diffusa a tanti watt, copre quella della gente così che chi non vuol pregare può tranquillamente parlar d'altro, tanto chi se ne accorge. In certe occasioni non sarebbe meglio restituire la voce all'uomo? "Ma non si sente!" Sento già il coro di proteste.

Non è vero, nel silenzio perfetto si sente anche la scoreggia di una mosca e se c'è vento la sentono proprio tutti. Coraggio, togliamo microfoni, altoparlanti, amplificatori e tutto ciò che toglie alla voce la sua naturale bellezza. Lasciateci assaporare un vero coro con tutte le voci che si fondono in unica melodia e fate che i lettori tirino fuori il meglio dalle corde vocali per farsi sentire. E soprattutto facciamo sì che il silenzio di tutti ci aiuti ad apprezzare quella cosa meravigliosa che vuol dire essere uomini.

A TEMPO DI FUSA

Come Dorando Pietri alle Olimpiadi di Londra sono crollato in dirittura d'arrivo. Pensavo di aver superato indenne la brutta stagione visto che nessun virus, men che meno quello della suina, era riuscito a mettermi al tappeto, invece, complice questo tempo veramente a "cu' indrè", mi sono beccato una sinusite-faringite-bronchite col suo corollario di febbre e torturante mal di gola. Le prime avvisaglie della cosa le avevo avute a metà settimana con quel pizzicorino fastidioso in fondo alla gola ma, come spesso succede a quelli della mia età, ho voluto fare il ganassa nonostante i fiocchi che scendevano dal cielo. Piscina, al grido di "o dentro o fuori", o mi ammalo o mi passa: ... infatti mi sono ritrovato steso per tutto il week-end "addivانات" tra una aspirina ed un termometro, e da solo per una buona parte della giornata. Nonostante la malattia ho riassaporato il piacere di alcune piccole cose: la solitudine, il silenzio, un paio di libri da gustare con calma e soprattutto la presenza dei miei gatti. Visti i frenetici ritmi della mia vita, pensavo di essere considerato da loro come l'omino che porta il cibo e pulisce la cassetta dei servizi. A parte le ruffiate messe in atto ad ogni approssimarsi dell'ora dei pasti, i felini in oggetto mi prestano poca attenzione riservando il tempo ludico e quello pennicheloso ai miei figli. Invece nel giorno clou della forma influenzale non mi hanno mollato un attimo, usando tutta la delicatezza di cui solo gli animali sono capaci. Le tre gatte si sono date il cambio su di me aspettando pazientemente il mio ritorno quando i fisiologici bisogni mi costringevano a lasciare il mio giaciglio. Bellissimo sentire Tigre addormentata sulle gambe o Bianca che si rigira al mio fianco rimanendo a pancia all'aria. Avrei fatto anch'io le fusa!! Mini-Mini, di solito molto più "indipendente", si è adeguata al clima regnante e mi ha generosamente concesso un po' del suo tempo, rinunciando alle scorribande in giardino. Quando le altre due si sono concesse una boccata d'aria si è docilmente sistemata sotto il mio braccio appoggiandomi la testa sul petto. Mi ero dimenticato questo piccolo piacere che madre natura può dare ad entrambi e quanto il micio può trasmettere all'uomo la sua ancestrale filosofia di vita. Impagabile senso di relax. I vecchi alpini dicevano che con un mulo al seguito, in montagna, non si è mai soli...

Bè, con un gatto, in casa non c'è solitudine. Grazie di esistere bastardissime!!!

G.

Le note di Chiara

QUANDO LE CHITARRE CANTANO... SLASH e JEFF BECK TORNANO DUE ANIME ROCK
di Chiara C.

Due chitarristi molto diversi tra loro tornano dopo alcuni anni di silenzio con due nuovi lavori.

In comune hanno la capacità di far cantare la loro chitarra come pochi altri sanno fare.

E' tornato sulla scena del rock **Slash**, con il suo nuovo omonimo disco da solista. Dopo il lungo viaggio nei **Guns N' Roses** e le parentesi musicali dei **Slash's Snakepit** e dei **Velvet Revolver**, Slash torna con un lavoro, a mio parere, del tutto originale. L'eccellente ed indiscusso chitarrista di fama mondiale non torna sulle scene con una nuova band ma è come se diventasse il chitarrista protagonista di numerose band e qui sta la sua originalità. Ogni pezzo del nuovo disco è interpretato da un artista diverso e per questa ragione, ogni pezzo assume un'anima differente che vive e mostra le sfumature innumerevoli del rock. Slash è colui che ne tiene le fila Hard Rock, Soft Rock - *Starlight* tra tutte-interpretata da **Miles Kennedy**, Metal, si ascolti la traccia n°11 intitolata *Nothing to say* cantata da **M.Shadows of Avenged Sevenfold**, il

Funky Rock di *Beautiful Dangerous* interpretato dalla voce energica di una sorprendente **Fergie**, un insieme di ingredienti che rendono l'album vario e piacevole all'ascolto senza risultare dispersivo. Queste sono solo alcune delle 13 tracce di questo nuovo lavoro a cui hanno inoltre collaborato **Ozzy Osborne**, **Chris Cornell**, **Adam Livine**, **Lemmy Kilmeister**, **Jaggy Pop**. Un commento speciale va a *Watch This Dave*, traccia strumentale: nessuna voce accompagna Slash in questo pezzo ma, al contrario lo affiancano due bravi musicisti, il batterista **Dave Grohl** e il bassista **Duff McKagan**. Quando il Rock non ha bisogno di parole....

...e di poche parole ha bisogno anche il nuovo disco di **Jeff Beck**, *"Emotion & Commotion"*, un album quasi completamente strumentale, che i chitarristi adoreranno, in cui la sua abilità ed espressione emergono in ogni pezzo e che i non chitarristi apprezzeranno grazie alla sua abilità di trasformare il suono in parola. E' un disco di cover che spazia dalla musica classica al rock, dal pop al jazz mantenendo quell'eleganza stilistica propria di **Jeff Beck**. Il disco si apre con le atmosfere sospese e da sogno della sua versione di *Corpus Christi Carol*, atmosfere che si modificano sprigionando energia con il secondo pezzo **Hammerhead** in cui la chitarra di **Beck** si trasforma, sussurra, ruggisce mantenendo una classe inimitabile. Poi pezzi come *I put a spell on you* di **Screaming Jay Hawkins** o *Lilac Wine* o ancora *Over the Rainbow*, di base pezzi jazz che negli anni hanno svelato il loro lato rock. Prima di lui anche **Jeff Buckley** ne aveva personalizzate alcune. **Jeff Beck** ci sorprende poi con le sue versioni della *Sinfonia n 5 di Gustav Malher* e *Nessun dorma di Puccini*. Insomma grandi pezzi e grandi autori per un grande chitarrista. Tra i pochi ma intensi pezzi accompagnati da interpretazioni vocali segnalo il brano *There's no other me* in cui la voce potente e corposa di **Joss Stone** si amalgama perfettamente con il suono graffiante della chitarra. In questo caso il Rock amalgamato al Soul lascia senza parole.

C.C.

LE IMPRESSIONI DI UN ROCKETTARO IN ERBA SUL "Rainbow Rock Festival"

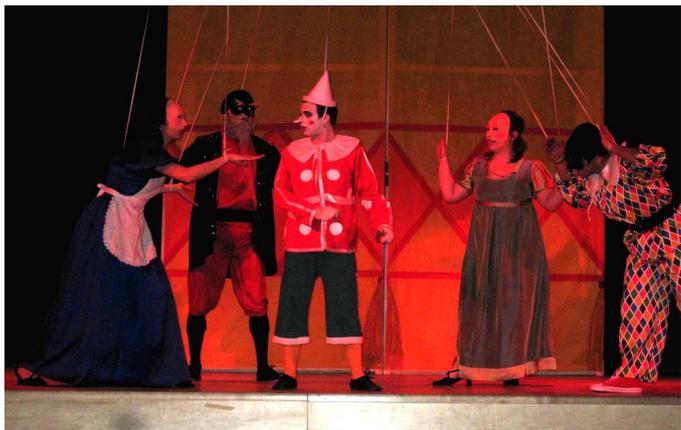
Tra i fatti che mi sono successi quest'anno uno in particolare mi è rimasto impresso: con il mio gruppo musicale, i Rockin'tunes, ho partecipato al Rainbow rock festival, una manifestazione musicale che ogni anno si svolge nel mio paese. Eravamo il gruppo più giovane e per questo motivo pensavo che il pubblico non ci avrebbe applaudito. Al nostro cantante per la paura tremavano le gambe ed aveva il timore di sbagliare le parole delle canzoni. Io sembravo tranquillo e i miei compagni pesavano che non fossi emozionato: in realtà avevo una fifa tremenda. Quando il batterista ha battuto il tempo ed abbiamo cominciato la canzone di apertura tutti si sono rinfrancati e siamo partiti a tutta birra. Dopo "La mia banda suona il rock" abbiamo eseguito "Il rock di Capitan Uncino". Alla fine dei pezzi ho saputo che durante l'esecuzione un nostro chitarrista è riuscito a "grattugiare" un plettro ed a perderne un altro riducendosi a finire di suonare con le dita. Suonando il terzo pezzo, "Hey Jude", all'altro chitarrista si è scordato lo strumento ed io ho fatto fatica a terminare il pezzo. A giudicare dagli applausi del pubblico probabilmente non se ne era accorto nessuno. Meno male! Che sollievo. Con "Tieni il tempo", il nostro ultimo brano, siamo riusciti addirittura a far partecipare la gente in sala grazie soprattutto all'esuberanza della nostra cantante. E' stato emozionante ricevere gli applausi del pubblico, è una cosa che non dimenticherò. E poi che divertimento suonare! Spero tanto che gli organizzatori ci invitino al prossimo "St. Rock festival" quest'estate..... anzi perché non venite tutti a sentirci?

Michele Gallotti dei "Rockin'tunes"

MOTTA - "Un figlio perfetto", il musical ispirato alla favola di Pinocchio che il Gruppo Teatro Arcobaleno di Motta ha portato in scena l'8 e 9 maggio si è rivelato spettacolo piacevole e oltremodo interessante in virtù degli adattamenti ai tempi nostri e alle soluzioni tecniche che confermano come la compagnia amatoriale mottese sia all'avanguardia nella sperimentazione e in piena evoluzione.



A far rivivere le avventure del personaggio collodiano 20 tra attori e ballerini, con Carlo Masperi nella parte del protagonista. Con lui sul palco Marco Castiglioni (Geppetto), Alba Beretta (Angela, la donna che alla fine diventa la mamma del Pinocchio in carne ed ossa), Paolo Albamonte (Lucignolo), Noemi Albamonte (La Volpe), Walter Fabris (il Gatto), Alessio Zoncada (Il Grillo Parlante), Orietta Giovacchini (mamma di Lucignolo), Giovanni Pellizzoni (Mangiafuoco), Monica Sessi (Colombina), Federica Negri (Strega Civetta), Roberta Casotto (Strega Corvo), Nadia Lonati (Strega Gufo), Erica Tunisi (Strega Pipistrello), Fabio Baronio (Cocomeraio), Andrea Leone (narratore) e una insuperabile Fabiola Cinquino, perfetta nella parte della Fata Turchina.



Per tutti loro grande prova di versatilità, che per oltre due ore li ha visti calcare le scene non solo recitando e cantando, ma anche ballando, nella scena finale affiancati anche dai "pinocchietti": Carlotta Viola, Marta Andreoni, Gaia Bardaro, Elisa Bassanini, Alessia Casiraghi, Jessica Montaldi, Gaia Pasquali, Alice Pizzarelli, Sara Portalupi, Greta Tarantola, Alice e Elisa Pellizzoni, Simona Acquamorta e Domenica Buratti.



Belli i costumi curati da Clara Morandi e Marina Rizzi, mentre del trucco si è occupata Tamara Rizzardi.

Le scenografie sono state curate da Ezio Doria, Ester Ferrara e Giovanni Zanellato, mentre Alfredo Spadini e Roberto Zerbinati si sono occupati della parte tecnica. A loro il merito di aver portato in scena una rivisitazione del più grande musical italiano mai realizzato in Italia, Pinocchio, che dal suo debutto ha incantato oltre 350.000 spettatori di ogni età con un allestimento colossale in stile Broadway.



Alcune foto de "I soliti idioti", lo spettacolo dei bambini andato in scena all'Arcobaleno il 2 maggio scorso, per la regia di Giovanni "Gallo" Gallotti



La Bottega delle Spezie

di Elsa Menta.

Cari amici delle spezie, a fronte del maltempo che in questa Primavera imperversa, voglio essere ottimista e pensare che dopo ogni momento di crisi arriva sempre un grande cambiamento, una trasformazione in meglio rispetto all'ordine precedente. E così succederà non appena il Solleone dell'Estate giungerà per asciugarci e riscaldarci le ossa e il cuore. E voi siete ottimisti? Riuscite a vedere lo spiraglio di luce tra le nuvole? Il famoso bicchiere mezzo pieno anziché mezzo vuoto? L'occasione in ogni difficoltà? Se sì siete già molto fortunati e favoriti, se no il consiglio è di impegnarvi il più possibile per sviluppare un necessario ottimismo che migliora la vita. Forse ciò che sto dicendo vi sembrerà una banalità e forse avete anche ragione...ma se è nella semplicità che si nascondono le grandi verità, direi che vale almeno la pena provare ad essere un po' più ottimisti. All'inizio potrà richiedere uno sforzo di grande volontà ma credetemi i risultati non tarderanno ad arrivare. Provate per credere. Esercitate la vostra mente a non soffermarsi sui difetti e a valorizzare i pregi. Siate gentili con voi stessi e gli altri. Accettate la stanchezza e il malumore come momenti passeggeri, non identificatevi mai con essi. Bevete tanta acqua e se potete anche un buon infuso di rosa e vaniglia che vi aiuterà ad essere più dolci. Parola di Elsa Menta.

E.M.

“La passione dominante”

L'autobiografia di Felice Lattuada (21^{ma} puntata)



Nel 1889 la festa di Castelletto di Abbiategrasso si concluse, come sempre, con la cuccagna sul naviglio. Verso sera prese avvio lo spettacolo, che aveva attirato lungo le sponde del canale l'intera popolazione della frazione.

Un divertimento per tutti, per chi gareggiava e per chi assisteva, che secondo tradizione non fece mancare emozioni. Anche se era tutto prevedibile.

Ma si stava lì ad aspettare proprio quelle scene sempre uguali e tanto attese.

Mario Comincini

Gli spalti del ponte di sotto, la sponda erbosa di fronte, la barricata, gli ippocastani, i tetti delle case più basse sono rigurgitanti di popolo. Tutti gli sguardi sono rivolti all'albero della cuccagna già pronto per il cemento. La gente, per avere i buoni posti alla rappresentazione, diserta la chiesa. Anch'io vorrei trovare un bel posticino in modo da vedere bene, ma alla benedizione non posso mancare. Risolvo la cosa a metà. Mi fermo sulla soglia. Scapperò appena la funzione sarà finita.

Ecco il rintocco; tutta la folla assiepata si fa il segno della croce e il movimento sincrono di tutte le braccia è teatrale per davvero. Fuggo prima che la gente si riversi a ondate fuori dalla chiesa, e sgattaiolando fra le gambe dei buoni passanti che sorridono, mi metto proprio alla base dell'albero che si stende orizzontale sulle profonde acque.

Sei atletici giovanotti, nuotatori esperti, sono pronti per la gara; essi dovranno percorrere il lungo palo spalmato di grasso, arrivare fino al trofeo sospeso all'estremità sulle acque tumultuose del gorgo, strapparlo e trascinarlo nell'acqua.

Il primo concorrente, dopo pochi metri, precipita nel naviglio. Una barca pronta lo raccoglie e lo riporta alla sponda. Seguono gli altri, buttando manate di sabbia per placare quell'unto che sfavilla insidioso e lucido e li manda tutti riversi con capriole comiche, ma così pericolose che ci mozzano il fiato. Ad ogni caduta, con rumori di tonfi e ribollire di schiume, il palo sussulta da cima a fondo e il rotondo cerchio del trofeo con tutti i salami sospesi e le bottiglie, trema e sembra spezzarsi. L'oca impaurita si dibatte, sbatacchia le sue ali. I suoi guà, guà, guà, sono rauchi e imploranti. Il supplizio sarebbe degno di un'aquila rapace, ma il pubblico non riderebbe così di gusto. Invece l'oca, stupida e vanitosa, ad ogni scossone del palo raggiunge il più gran successo

d'ilarità.

Il palo è già vinto per due terzi. Qualcuno tenta di non percorrere gli ultimi metri e di spiccare un gran salto per afferrare tutta la grazia di Dio, ma sbaglia il colpo, e il capitolombolo nell'acqua è ancora più buffo e solleva schiume e risate. Gli incitamenti della folla si fanno più clamorosi. Si gridano i nomi dei favoriti. Il più quotato è Pino della Cortegabaia, che ora avanza deciso a finirla. — Pino, Pino! — E Pino percorre il primo tratto con sicurezza da acrobata. Cautamente getta l'ultima manata di sabbia sul tratto ancora viscido. Un attimo d'attesa, poi eccolo prendere uno scivolone e giungere fino in fondo.

Il crac del trofeo strappato dal palo è seguito da un diabolico urlo. Bottiglie, salami, oca, tutto è travolto nell'acqua insieme al vincitore, che tutto tiene nella sinistra e con la destra raggiunge da solo la riva fra le grida assordanti, i battimani, gli evviva.

Il sole è tramontato e io non mi decido ad andare a casa. Mi piace veder sfollare la gente, osservare gli ultimi crocchi che si indugiano commentando le fasi della gara. Mi piace vedere il sagrestano che si leva la tunica, soffia su tutti i lumi dell'altare e chiude i battenti della chiesuola già assorta nella sua poetica pace. Si spengono anche le ultime voci dei venditori. Contadini e paesani sono rientrati nelle case, rintanati nelle osterie per gli ultimi bicchieri. Già le ombre si stendono sulle acque, sugli alberi immoti e silenziosi. Quando metto piede in casa trovo tutti a tavola, raccolti alla luce della lucerna.

— Non ti ho visto in tutto il giorno — mi dice mio padre severamente. — Mi pare che incominci troppo presto a fare il giovanotto. Attento alle voltate.

Era la sua frase preferita, e rievocandola trovo che va bene ancora oggi che sto invecchiando.

PARAFARMACIA



Dott.ssa Monica Buratti

Via Matteotti, 24 - MOTTA VISCONTI (MI)

Tel. 02.90007588

OMEOPATIA - ERBORISTERIA - COSMESI

VETERINARI - DIETETICA - ORTOPEDIA

ALIMENTI PER CELIACHIA, DIABETE ED

INTOLLERANZE ALIMENTARI

ALIMENTI E PRODOTTI PER BAMBINI

MISURAZIONE DI PRESSIONE

AUTOANALISI DI GLICEMIA

COLESTEROLO - TRIGLICERIDI

PRODOTTI PER IGIENE PERSONALE

NOLEGGIO STAMPELLE E PESA NEONATI

CHIUSA LUNEDÌ MATTINA

Zymè s.r.l.

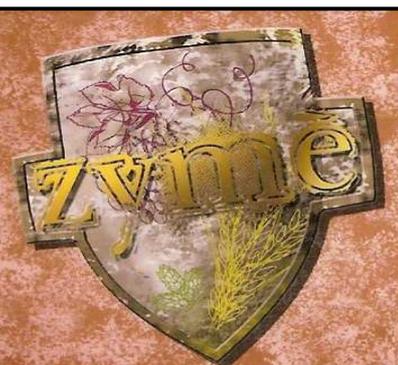
P.IVA 05284610960

birre artigianali
ristorazione
enoteca

P.zza del Popolo 3
Besate 20080 -MI-

info@zymepub.com

Andrea RUSMINI
cell. 393.9019748



www.zymepub.com

Biblioteca



Pinu dalla biblioteca

di Pinuccia Rognone

Eccomi qui. Ci sono sempre, come la biblioteca e i libri nuovi, i “buoni” libri, e i film in DVD e anche in videocassetta. Ora i dvd in dotazione alla biblioteca di Besate sono circa 200 e sono in aumento, circa la metà per bambini e ragazzi e l'altra metà per adulti. La novità di quest'anno è il passaggio della tessera bibliotecaria alla CRS (carta regionale dei servizi), per intenderci : quella sanitaria. Quindi i nuovi iscritti si presenteranno con la CRS che diventerà anche tessera della biblioteca e gli utenti “vecchi” passeranno al nuovo sistema tramite una “rapida operazione indolore”.

Riassumendo, se avete più di 15 anni, venite in biblioteca con la Carta sanitaria dei servizi.

Verso la metà del mese di giugno passeremo di nuovo all'orario estivo con l'apertura al mattino e l'apertura serale del mercoledì che ha riscosso successo negli anni precedenti. Avremo ancora le SERATE col gelato, una per i bimbi e ragazzi e una per gli adulti e saranno mercoledì 16 giugno e mercoledì 30 giugno, alla sera, ore 21.00. A tempo debito ci saranno le locandine e gli inviti. Penso di programmare anche una serata con l'autore, anzi l'autrice: Pia Trevisan col suo ultimo libro L'OPERAIA CHE AMAVA LA SUA FABBRICA, interessante come testimonianza storica di un'epoca in cui si lavorava in fabbrica e bello per l'umanità che pervade tutto il racconto di vita vissuta.

Aumentano a poco a poco anche gli audiolibri, comodi da ascoltare mentre si fanno cose che non permetterebbero di leggere ma di ascoltare sì, e anche utili per i ragazzini con difficoltà (dislessia e altro...). Sto scegliendo i migliori titoli per ragazzi e li faccio incidere su cd in MP3 da una associazione (ADOV) che fa questo servizio (di lettura registrata appunto) perché c'è molto poco per ragazzi negli audiolibri acquistabili dalle case editrici. Ne abbiamo in dotazione già più di 20 e aumenteranno. A chi volesse aderire alla campagna SOSTENITORI -10 euro per tutto l'anno-sappia che gli introiti di quest'anno vanno per metà alla Biblioteca che si sostiene (nella fattispecie Besate) per l'acquisto di audiolibri. Grazie a chi volesse “sostenere”.

Qualche consiglio di lettura.

Per ragazzi e adolescenti. Ho letto e mi sono molto piaciuti: COME CHECCO DETTO FINOCCHIO SI SALVO' e LO SPECCHIO DELLE LIBELLULE, e anche TUTTO DI PERSONALE. Poi c'è un libro+dvd che vorrei raccomandare in modo speciale, senz'altro alle ragazze (anche ai ragazzi), ma anche a genitori ed educatori, perché molto molto molto bello,

e illuminante sulla difficoltà di parlare e di ascoltare – di parlarci e di ascoltarci –, il titolo è SPEAK – Le parole non dette - e sono belli sia il libro che il film (il film è solo in lingua inglese con i sottotitoli in italiano ma si segue senza difficoltà essendo interessantissimo)

Per adulti : ho letto con piacere di Tracy Chevalier STRANE CREATURE, di Sarah Dunant LE NOTTI AL SANTA CATERINA, di Valeria Parrella LO SPAZIO BIANCO... Poi c'è l'ultimo di Shmitt ULISSE A BAGDAD...e... venite a fare un giro in biblioteca, qualcosa che val la pena di leggere lo troverete di sicuro, o un bel film da vedere... Vi aspetto...

Pinu

VEDUTE D'AUTORE

LA COOPERATIVA DI CONSUMO DI ROSATE :VIA I MAGGIO AL N.2

PROPONE UNA MOSTRA FOTOGRAFICA SUL TEMA:

LA NATURA E IL NOSTRO TERRITORIO

1 MAGGIO 2010

ESPOSIZIONE DELLE OPERE DALLE 10.00 ALLE 22.00

ESPONGONO:

MARANTI COSMA AMBROGIO : ATMOSFERE PADANE
PERNICE LUCA : TERRE DEL SALENTO
LESSIO GABRIELLA: FOTOGRAFIE
CALCATERRA DAVIDE: IL NOSTRO TERRITORIO SCRIGNO DI VITA
RUSSU STEFANO: E LA NATURA ANCORA.....
ZUCCA CLAUDIO: I CALDI COLORI DELLA NATURA
LESSIO MARCO E FINI ANTONIO: UCCELLI IN BIANCO E NERO

28 MAGGIO 2010

REPLICA ESPOSIZIONE DELLE OPERE DALLE 16.00 ALLE 23.00

PROIEZIONE AUDIOVISIVI DALLE 21.30

AUDIOVISIVI DI:

MARANTI COSMA AMBROGIO: TERRA
ZUCCA CLAUDIO: INSETTI E FIORI CON I LORO
FANTASTICI COLORI
MARANTI COSMA AMBROGIO
E RUSSU STEFANO: LA BALLON FIESTA
LESSIO MARCO: PARCO DEL TICINO

SEGUIRÀ RINFRESCO, CON PREMIAZIONE DEGLI ESPOSITORI



Robin Hood: traiettoria di una freccia che ha sorvolato tutte le generazioni

Di Gianluca Recalcati

Pochi eroi popolari sono così famosi come Robin Hood, uomo mito di cui potremmo parlare con i nostri bisnonni e con i nostri figli e sicuramente, figli dei figli.

La sua leggenda ha origini lontanissime: la prima apparizione come racconto, ballata, risale alla fine del 1300. Come sia potuta sopravvivere ed essere ancora accattivante è facile ipotizzarlo: il tema "ribellione" alle prepotenze dei potenti della terra, il divario economico fra ricchi e poveri rimane attualissimo.

Inoltre è immediata e semplice, e, diversamente dalla realtà, il male e il bene sono facilmente identificabili, unità distinte che creano un'unica tifoseria: tutti schierati con il popolo, povero, contro i ricchi politici, corrotti e ingiusti.

Inoltre, la sua reale esistenza (collocata nella seconda metà del 1200) è talmente distante da essere politicamente innocua, non creare schieramenti. Ecco quindi che tutti parteggiamo per lui e la sua gente altrimenti definibili eroi o terroristi a seconda del punto di vista.

La ricetta poi è vincente, avventura, natura incontaminata, malvagi da sconfiggere... cosa meglio chiedere?

Non so come i miei nonni precinematografici conoscessero questa bellissima storia, anche se forse hanno potuto vedere in TV il Robin Hood interpretato da Herrol Flinn, ma so che tutti i nati dagli anni '60 in poi hanno conosciuto il Robin - volpe disneyana e gli altri amici in forma animale.

Da lì in poi il primo impatto con il principe dei boschi avviene grazie ai genitori, che hanno trasmesso ai figli in formato cartone animato le sue memorabili gesta.

La Disney ne ha fatto anche un fumetto con tanto di raccolta dei suoi personaggi in bassorilievo su scudetti metallici. Un terribile raccoglitore di plastica vellutata (per i bambini però... che bellezza!!) completava l'operazione di marketing. Caspita, chi fra noi comprava Topolino ed è sulla quarantina se lo ricorderà!

Max Bunker e Magnus, rispettivamente sceneggiatore e disegnatore di Alan Ford, fumetto di grande successo degli anni '70 ancora in edicola, creano il loro Robin Hood in chiave totalmente ironica: SUPERCIUK. Questo, di professione spazzino ubriaccone, ruba ai poveri (che imbrattano le strade, sono sporchi e brutti a vedersi) per dare ai ricchi, insomma la dicono tutta e in modo molto intelligente, mischiano le carte e, comunque, spolverano a loro modo la leggenda.

In quegli anni la televisione (due canali eh? RAI 1, RAI 2, e chi poteva, dotandosi di antenna speciale, riusciva a vedere la TV Svizzera e Tele Capodistria) trasmetteva "La freccia nera" che non era Robin Hood, ma i genitori semplificavano e via: "sì sì, è Robin Hood" e magari a carnevale ti trovavi vestito in tutina aderente e cappello di feltro e pennacchio.

Ecco, così sopravvive il mito e arriva ai giorni nostri aiutato da altre fiction che trascurano per motivi di spazio. Semmai il mito dovesse decadere, sarà quando la freccia scagliata nel XIII secolo centrerà l'obiettivo: sparizione della povertà e dei soprusi ai danni dei deboli.

Il Robin - Kevin Costner, con il fedele Azeem - Morgan Freeman e la fascinosa Marian - Mary Elizabeth Mastrantonio è modernissimo, il cast è per un successo assicurato, l'apparizione finale di un Connery nelle vesti di Re Riccardo (che a sua volta ha interpretato in passato il ruolo di Robin) mi fa storcere il naso (a questo punto proprio mancava Brad Pitt, John Travolta, Bruce Willis e Julia Roberts) e mette in contraddizione tutto il film: i ricchi lo diventano sempre più (caspita, per questa comparsa Sean Connery avrà guadagnato quanto me in dieci anni). Escluso qualche episodio avvincente, in generale mi lascia indifferente: senza infamia e senza lode. Comunque godibile.

Sono incuriosito, molto, dalla prova che darà Ridley Scott, uno dei registi che preferisco, che sceglie il suo gladiatore Russel Crowe per sconfiggere lo sceriffo di Nottingham.

Ridley Scott ha firmato film di culto, che rimarranno nella storia del cinema, tra questi: "Blade Runner", "Thelma & Louise", il primo, indimenticabile "Alien", e lo spettacolare quanto epico "Il Gladiatore".

Probabilmente la sua rivisitazione ci farà tornare sognatori e ribelli, con le idee chiare su come il mondo dovrebbe essere, almeno per una sera.

G.R.



Agenzia **MOTTA VISCONTI**

Agente Generale

ASSICURAZIONI

GIUSEPPE E MARCO GANDINI S.n.C.

**PROFESSIONALITA' E CORTESIA
AL VOSTRO SERVIZIO**

ORARIO UFFICIO:

lunedì - mercoledì - giovedì - venerdì
09.00-12.30 / 15.00 - 19.00

martedì
10.30-12.30 / 15.00-19.00

sabato
09.30-11.30

MOTTA VISCONTI - Piazzetta Sant' Ambrogio 2
Tel. (+39) 02 90009092 - Fax (+39) 02 90000930

BINASCO - Via Filippo Binaschi, 2/B
Tel. (+39) 02 9055062 - Fax (+39) 02 90093016

E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

Flashbacks e fast forward degni di CSI per Sherlock Holmes

Di Valterrore e Raccapriccio Valentina

Sherlock Holmes, con Robert Downey Jr e Jude Law, non so se mi spiego!!

Salite le scale mobili a due a due (viva la Miller, e non solo nel senso di Sienna, gran topolona!), come in un qualsiasi film romantico di Tom Hanks, ridendo come una sciocca e facendo a gara per chi arrivava prima, entriamo nell'ennesimo multisala della provincia: nuovo nuovo, talmente nuovo che puzza ancora di vernice e c'è ancora la carta igienica nei bagni.

Beh, a questo punto, il film: Sherlock Holmes.

Che avrebbero anche potuto chiamare John Deere, o Frank Jameson, e sarebbe stato lo stesso, perché con l'immagine che noi, figli dell'immaginario collettivo, ci siamo fatti del saggio e monotono detective inglese e del suo aiutante pacioccone, non ha proprio nulla a che fare. Ma, accidenti!

Colpisce nel segno (oltre a colpire di destro, sinistro e gancio peggio che in un film di Bud Spencer e Terence Hill). Ecco, SE ci dimentichiamo che si sta parlando di Sherlock Holmes e Watson, e che sono due personaggi letterari, il film in realtà scorre piacevolmente in ambienti londinesi molto affascinanti, bohémien e decadenti al punto giusto (anzi, forse un po' esagerati, ma con stile), con flashbacks e fast forward degni di CSI, rincorse, inseguimenti, monologhi, e un pizzico di romanticismo (ma proprio un pizzico, come il sale nella pasta frolla). Tutto è un po' esagerato, i malviventi mostruosi e sdentati, la bella della storia bellissima e sensualissima, i colpi di genio realmente geniali. Anche una discreta dose di risate e di muscoli in bellavista, che trattandosi di Downey Jr (Hulk, Iron Man...) e Jude Law, è sempre un bel vedere.

Peccato che... in realtà... sarà colpa dell'hamburger e patatine, o della birra, o del calduccio nel maxisedile del maximultisala, o l'orario dello spettacolo (iniziato 22.40), insomma... ho visto la fine a sprazzi, occhio chiuso occhio aperto, testa che ciondola mentre Sherlock e Watson PIM PUM PAM pestavano i malfattori come fabbri. E ho perso, ahimè, la spiegazione finale dell'arcano, dell'intrigo rivelato. Peccato che non fosse un film fedele al libro, altrimenti mi pigliavo il mio bel Conan Doyle a due mani, e mi andavo a leggere la fine. Con l'amara riflessione che un'adolescente, forse, avrebbe resistito fino alla fine del film.

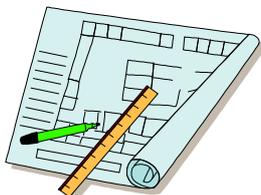
v.

La verità bisogna dirla soltanto a chi è disposto ad intenderla

Seneca

Geometra Gian Paolo Beltrami Certificatore Energetico

Progettazione in classe B e A, Direz. Lavori, Perizie, Catasto e Sicurezza. Ristrutturazioni e migliorie energetiche con recupero sull'Irpef del 36 e 55%



**Studio Tecnico
Geometra Beltrami
Via D. Chiesa, 18/20
Abbiategrasso (MI)**

Tel./Fax 02/92.86.36.43
Cell. 347-53.69.298

e-mail: geom.beltra@libero.it ; geom.beltra@gmail.com

Chi l'avrebbe detto!

Teatro Arcobaleno: "Un figlio perfetto" Motta Visconti

Di Gianluca Recalcati

Sabato 8 Maggio, al Teatro Cinema Arcobaleno di Motta Visconti è andato in scena "Un figlio perfetto", rivisitazione del Pinocchio di Collodi su musiche dei PooH.

Ammetto di aver preso posto al teatro cinema "Arcobaleno" con un po' di pregiudizio, con l'idea vaga che, vuoi che non amo il musical e tantomeno i PooH, vuoi che nonostante l'entusiasmo e la grande, buona volontà, ho spesso visto da queste poltrone spettacoli amatoriali creati con il nobile scopo, sicuramente ottenuto, dell'aggregazione rispetto al risultato finale e al piacere per lo spettatore.

Si apre il sipario e da subito noto qualche differenza che mi lascia interdetto, fa vacillare il mio pregiudizio. Una scenografia molto curata: atmosfera giusta creata da suoni e luci viola-blu che rendono appena visibile un grande albero. Sì, grande. Misteriosa la scena, silenzio in platea. Quel silenzio che significa aver catturato l'attenzione del pubblico.

Cambia ambiente e siamo in un gremio laboratorio. Gli attori e le attrici, ben fanno il proprio mestiere fingendo operosità e parlando fra loro, inseriti in un contesto credibile. Ancora: persone che conversano, sullo sfondo il paese, un edificio antico, gradinate, campane. Come amante delle arti visive, presto molta attenzione ai particolari e noto la precisione, l'arte di chi le scenografie le ha pensate e messe in opera. Compagno con discrezione, poco alla volta i protagonisti. Mastro Geppetto non è una banale caricatura ma un uomo normale, vestito con sobrietà, rassicurante e con aria vagamente intellettuale. Recita a proprio agio e con assoluta naturalezza, senza teatrali esagerazioni in mezzo ad una dozzina di attori che fanno da sfondo prima ancora che Pinocchio compaia. Come Geppetto, Angela, la sua corteggiatrice e insieme fra l'altro interpretano bene le canzoni, senza sbavature.

La nascita di Pinocchio l'ho guardata con gli occhi di un bambino. Con la sua apparizione il pregiudizio era dimenticato, incredibilmente ero concentrato su ciò che vedevo: il burattino viene lavorato, assemblato a suon di musica, gesti meccanici in forma balletto. Quindi, il grande burattino di legno (bello a vedersi eh!) dalle dimensioni di un bambino, viene sdraiato, con enfasi coperto da un lenzuolo e, per opera magica, ne esce il Pinocchio in forma umana. Questo accade con precisione meticolosa: Pinocchio-ligneo è diventato Pinocchio-bimbo (interpretato dal regista stesso) senza che io abbia visto il trucco.

Fossi un bambino ci crederei, avrei la bocca aperta e proverei a casa con un Gormita.

Descriverei molti altri episodi come questo, ma la mia ammirazione è arrivata al culmine quando Pinocchio si trova circondato da Arlecchino ed altre famose maschere-burattino con fili.

Anche qui il binomio suoni-luci ha creato il giusto pathos, quell'alone di inquietante che è proprio della favola, la bravura del regista e degli attori, le loro movenze dovute ai fili volutamente visibili che si perdevano oltre la volta mi hanno catturato.

Ottimi i balli di gruppo, che hanno incassato applausi sentiti e spontanei, non di incoraggiamento o dovuti. Risate vere al raglio di Pinocchio e Lucignolo trasformati in asini, vere come quelle che hanno riempito la sala durante l'interrogatorio della bambina Turchina in compagnia di quattro bellissime streghe dalle voci petulanti, mentre esortavano la fata ad abbandonare Pinocchio, o come quando, stufo di sentir consigli, questo abbatte con una pentolata il Grillo Parlante.

Abile l'addetto ai suoni, ha reso l'allungamento del suo naso davvero divertente ed efficace la scelta di fare accadere tutto ciò in silhouette, mediante ombre cinesi. Il grillo parlante? Apparizioni spiritose, giuste, simpatico lui come del resto il Gatto e la Volpe, un uomo-gatto vestito da sgangheratissimo Gangster e una volpe-donna dagli indumenti troppo, troppo vistosi e frivoli.

Pinocchio si specchia, in quattro differenti specchi oltre i quali nella realtà ci sono bambini che seguono i movimenti del burattino, funziona!



Ecco quindi la scena che sancisce il salto di qualità: Pinocchio sott'acqua.

Calato dall'alto, in un mare con tanto di bolle (saper lavorare con le luci è cosa davvero importante) annaspa, sul fondo coralli e alghe animati cantano e ballano la triste situazione in cui si trova il burattino e il tutto è davvero emozionante. Il successo di questa scena è evidente, la sincronia dei ballerini, le bolle-luci, la musica e il pinocchio sospeso... ma io ammiro i costumi, chi li ha creati ha la maestria di un professionista: sia alghe che coralli indossano una tuta aderente nera e sono rivestiti di quelli che mi sembrano essere stracci rosa fucsia per i coralli e verde acido le alghe. I costumi li avevo già notati con la comparsa delle streghe e, nell'intervallo i commenti a riguardo erano di grande apprezzamento.



Poi sì, qualche intoppo c'è stato, ma raro e perdonatissimo, come le scariche elettriche (responsabile un microfono), il banco che cade sotto la spinta del sipario, un pullman che non ripartiva, un sussurro dietro le quinte a microfono acceso, alcune imprecisioni nell'intonazione. Poco importa, ma quando anche queste imprecisioni spariranno, direi che la compagnia potrà impegnarsi in Tournée con più date ed anche in altre località.

G.R.

Besate Giovani

A. C. Besate: campionato 2009-2010

Di Marco Gelmini

Ben ritrovati a tutti i tifosi del nostro Besate. La squadra, dopo una parentesi negativa nei mesi invernali, ha avuto uno scatto d'orgoglio e, benché decimata da infortuni ed assenze, ha portato a casa qualche punto. Nelle ultime 5 gare infatti, i nostri ragazzi hanno fatto 7 punti, che ci hanno permesso di risalire dall'ultima posizione di classifica che occupavamo.

Subito una differenza sostanziale rispetto alla precedente situazione: l'attacco ha giocato meglio. Complessivamente in queste 5 gare abbiamo segnato 7 gol (media 1,4 a partita) contro i 20 segnati nelle precedenti gare (0,9 a gara). In difesa invece ne abbiamo subiti 8 (1,6 a gara) contro i 39 subiti fin qui (1,7 a gara). Come vedete la media di gol subiti non è variata: è migliorato l'attacco, e subito abbiamo fatto punti. (media punti di queste gare: 1,4 p. - delle precedenti 0,7 p. a gara).

A parziale conferma di questo dati ci sono le statistiche complessive fin qui raccolte: siamo il peggior attacco del girone, ma non la peggior difesa. Anzi... Le squadre in fondo alla classifica insieme a noi hanno subito in media 10/15 gol più di noi. Avessimo avuto davanti una punta vera, un attaccante di peso, oggi descriveremmo una situazione completamente diversa.

Ecco la classifica aggiornata:

	PT	G	V	N	P	GF	GS	DR
<u>ROGOREDO 1984</u> <u>A.S.D.</u>	62	27	19	5	3	55	25	30
<u>REAL 2000</u> <u>ROZZANO</u>	58	27	19	1	7	70	34	36
<u>OR.S.VITO CALCIO</u> <u>TRIBIANO</u>	54	28	17	3	8	63	51	12
<u>MILANESE</u> <u>CORVETTO</u> <u>1920ASD</u>	45	27	14	3	10	51	40	11
<u>VIZZOLO</u>	45	27	13	6	8	55	43	12
<u>SAN BIAGIO</u>	41	27	11	8	8	59	49	10
<u>ZIBIDO</u> <u>S.GIACOMO</u>	40	27	12	4	11	52	46	6
<u>NUOVO MILLENNIO</u>	39	27	11	6	10	53	58	-5
<u>MILAN PAULLO</u>	35	27	11	2	14	45	38	7
<u>S.ALESSANDRO</u>	34	27	10	4	13	36	43	-7
<u>VIGEJUNIOR</u> * 2 pt penalità	29	27	8	7	12	41	52	-11
<u>LIGA</u> <u>SUDAMERICANA</u>	27	27	8	3	16	43	65	-22
BESATE	22	27	5	7	15	27	47	-20
<u>NUOVA BOLGIANO</u>	21	27	5	6	16	33	62	-29
<u>FATIMA</u>	20	27	5	5	17	30	60	-30

Ecco i singoli risultati:

9° giornata <u>MILAN PAULLO</u>	<u>BESATE</u>	1 - 0
10° giornata <u>BESATE</u>	<u>FATIMA</u>	3 - 2
11° giornata <u>LIGA</u> <u>SUDAMERICANA</u>	<u>BESATE</u>	2 - 0
12° giornata: RIPOSO		
13° giornata <u>BESATE</u>	<u>ROGOREDO 1984</u> <u>A.S.D.</u>	1 - 0
14° giornata <u>SAN BIAGIO</u>	<u>BESATE</u>	3 - 3

Due punti ci separano dall'ultima posizione di classifica, e dobbiamo mantenerli: contiamo sull'orgoglio di questi ragazzi,

che nelle ultime gare hanno affrontato anche in 10 (dall'inizio!!) gli avversari. Tra queste gare, la vittoria casalinga per 1-0 contro il Rogaredo, 1° in classifica. Ancora una volta, la storia si ripete: cambiano i gironi, cambia la rosa, ma il Besate ogni anno fa lo sgambetto alla 1° in classifica.

Complimenti ragazzi!!

M.G.

Volley: il Besate sul gradino più alto

Di Michele Abbiati

Grande soddisfazione per le ragazze della Polisportiva Oratoriana S. Luigi di Besate, che sabato 1 maggio hanno partecipato al quadrangolare organizzato dal Comune di Vernate.



La manifestazione si è svolta nella palestra comunale di Moncucco, e ha tenuto impegnate, per tutta la giornata le ragazze di Vernate, Besate, Motta Visconti e Casorate.

Le nostre ragazze hanno dovuto affrontare, al mattino, nel primo incontro della giornata la formazione di casa. Le due formazioni si erano già incontrate, lo scorso autunno, in una amichevole e allora le avversarie si erano dimostrate superiori in abilità e gioco, anche se leggermente più giovani. Le nostre ragazze, invece erano alla primo incontro assoluto, dalla fondazione della squadra e dimostravano ancora molta disorganizzazione in campo.

Diversa è stato invece l'esito di questo incontro: dopo essersi "fatte le ossa" nel lungo campionato invernale, che per la verità ci ha visto prendere molte "batoste" e portare a casa i primi punti solo verso la fine, ma che è servito ad accrescere l'esperienza e il gioco, le nostre ragazze hanno saputo dimostrare ciò che hanno imparato.

C'è ancora da lavorare e in campo non sono ancora perfettamente organizzate, e infatti un set lo abbiamo perso, tuttavia è venuto fuori lo spirito di squadra, la cosa più

importante e più difficile da raggiungere in uno sport, appunto, di squadra, soprattutto quando unisce persone anche molto differenti per età esperienza, abilità e carattere.

Il terzo set, quello decisivo, è stato il più combattuto ma alla fine ce l'hanno fatta. La vittoria ci ha dato il diritto, e soprattutto la carica e l'entusiasmo per affrontare nel pomeriggio, nella finale per il primo e secondo posto, la vincente tra le formazioni di Motta Visconti e Casorate.

Le ragazze di Motta, anch'esse già di nostra conoscenza, hanno avuto del filo da torcere ma l'hanno spuntata sulle coetanee del Casorate.

Dopo una meritata pausa pranzo le ragazze hanno voluto assistere alla finale per il 3° e 4° posto, aggiudicandosi dal Casorate contro un Vernate alla fine un po' demotivato.

C'è stato poi il piacevole intermezzo della dimostrazione di minivolley in cui si sono affrontate, o, per meglio dire, hanno giocato insieme, le bimbe di Casorate e quelle di Rosate.

Poi... la finalissima! Le ragazze erano gasate e la tensione era al punto giusto.

Nel primo set le nostre sono attentissime e rispondono colpo su colpo alle avversarie, che inizialmente ci prendono un po' sottogamba. Andiamo a vincere.

La partita sembra mettersi bene, ma ecco che nel secondo set, concediamo troppo, commettiamo errori che fanno perdere la concentrazione, subentra il panico che ci fa perdere un po' la trebisonda e così lo perdiamo: 1 a 1 e palla al centro.

Set decisivo: le due formazioni si equivalgono, l'incontro si fa avvincente. Qualche bel recupero ci dà morale e lottiamo su tutti i palloni. Il finale è tiratissimo, si va al 24 pari, poi 25 pari... teniamo duro, poi finalmente la palla va giù nel campo avversario su vantaggio nostro. E' fatta: il gradino più alto del podio è nostro.

Dopo il lungo inverno di sconfitte e di allenamenti ecco finalmente un giusto riconoscimento all'impegno delle ragazze, che non hanno mai mollato, dell'allenatore che con pazienza le ha seguite, dei genitori e di tutto lo staff della polisportiva che le ha sostenute. Grazie ragazze!

M.A.



PRATICHE DI SUCCESSIONE
VISURE CATASTALI ED IPOTECARIE

ALBERTARIO ANNA E C. S.A.S.

Cod.Fisc./P.Iva 03190650964

Via V. Emanuele, 38
27022 CASORATE P. (PV)
Tel. 02-9056776
Fax: 02-90058442

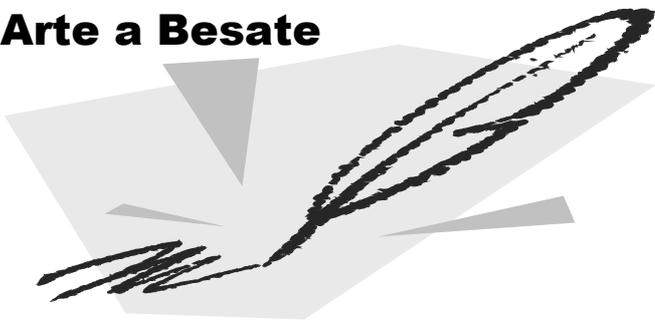


IL BAR DI BESATE
BIRRERIA DA TEO
CAFFETTERIA

di Matteo Cipolat-Mis & C.

Tabaccheria, Ricevitoria Lotto n. 2540
Superenalotto, Totip, Tris
Totocalcio n. 85, Valori bollati, Bolli auto
Via B. Pisani n. 6 - Besate(MI) Tel. 02/90098108

Arte a Besate



Lourdes 2009

di Rosanna Scarlatini Gandini

*Davanti alla grotta in adorazione
si prega con fervida devozione.
Silenziosa guarda la Vergine Santa
gorgogliando la sorgente canta
e fra il luccichio di ceri devoti
la pace scende sugli assorti volti.
Un dolce sorriso si coglie sul viso materno
Lei da sempre aspetta che il mondo diventi fraterno.
Paziente raccoglie ogni esortazione
che in ogni lingua le si espone.
I giovani, portano a Lei le speranze.
Gli anziani, offrono le loro esperienze.
Gli ammalati, chiedono la forza e la pazienza
per portare la croce a loro toccata e donare coraggio
a chi assieme con loro percorre il viaggio.
Dall'alto, delicata e irreale
avvolta nel suo manto celestiale
incastonata sotto la volta del cielo
stende su ognuno la pace del santo velo
e al cuore di ognuno sussurra:
" Confida nel figlio mio Divino
lascia che sia il compagno del tuo cammino."
Suggestiva atmosfera regna irreale
palpita il cuore di chi sa ascoltare.
Ai suoi piedi prostrati in cerca di consolazione
piccole luci che rischiarano il cielo
anime meste senza confini si prendono per mano
nella notte pregano e camminano piano.
A sola voce vola leggera, la melodia dell'Ave Maria
la Sua presenza si sente vicino
e ognuno si fa piccolo come un bambino
come una madre ci strige al cuore
dona speranza, carità ed amore.*

R.S.G.

A Fausto Coppi l'Aquila del Pedale

Di Giancarlo Andreoni

*Fausto Coppi:
sin da bambino
t'avea segnato il destino,
timidi i tuoi occhioni,
grandi i tuoi polmoni,
le gambe lunghe affusolate,
forti e potenti le tue pedalate.
Fausto Coppi:
tu, sei l'uomo del volo,
sulle vette sei sempre solo,
perenne cuor di ragazzo,
un campione di razza,
l'ignoto ti stimola, ti piace la lotta
sai vincere ogni gara, in maniera netta.
Fausto Coppi:
per ogni tua vittoria,
la folla va, in delirio,
per te, l'applauso,
viene spontaneo,
perché di ogni gara
tu, fai un capolavoro.
Fausto Coppi:
un uomo, un mito, una bandiera,
per te, tifava l'Italia intera,
tu sai lottar come un leone,
la folla grida forte il tuo nome,
le tue fughe solitarie,
sono imprese straordinarie.
Fausto Coppi:
venne un freddo mattino,
tu, sei su un bianco lettino,
ancor una volta uomo solo,
puoi spiccar l'ultimo volo,
così col più mite sorriso
spicchi l'ultimo volo, verso il paradiso.*

G.A.

FARMACIA LOMBARDI DOTT. STEFANO

ESPERTI IN
FITOTERAPIA ED OMEOPATIA

ORARIO: 8,30 – 12,30
15,30 – 19,30

CHIUSO IL VENERDÌ MATTINA
E LA DOMENICA
SABATO APERTO TUTTO IL
GIORNO



Via G. Matteotti, 22
20080 BESATE

Tel. 02/9050917

Vogliamo il meglio per i tuoi occhi.

Quando si parla di occhiali, quindi del tuo benessere, non accontentarti: pretendi il meglio, il meglio della qualità, il meglio dell'assistenza, il meglio dell'esperienza. Con attrezzature all'avanguardia Ottica Dell'Osa è in grado di effettuare il controllo visivo e la centratura computerizzata degli occhiali offrendoti occhiali e lenti a contatto delle migliori marche e montature per ogni esigenza: classiche, di tendenza, ultra moderne.

Francesca Dell'Osa
Optico-Optometrista
Resp. punto vendita

Festival della scuola
La vista è un bene prezioso!
Non aspettare che sia troppo
tardi! Vieni a controllare
gratuitamente gli occhiali
del tuo bambino!

Occhiali bimbo
montatura e lenti
a partire da
110 €

Le progressive
GARANZIA ESCLUSIVA:
Sostituzione in caso di
mancato adattamento
entro 30 giorni
dall'acquisto.

Lenti progressive
a partire da
79 €

Lo screening gratuito
Presenta questo coupon: avrai diritto ad uno
screening della vista gratuito!



Optico-Optometrista
Dell'Osa
35^{esimo}

A MOTTA VISCONTI in Via Borgomaneri, 15
Tel./Fax 02/90.00.03.64 otticadellosa@gmail.com
A CORSICO in Via Cavour 10
Tel. 02.4471923 nicola.dellosa@fastwebnet.it

Varie

Italia, culla del Rinascimento

Di Renato da Besate

(Continua dal numero precedente)

Gli studiosi rinascimentali del 14° secolo, già da tempo impegnati in una diretta esperienza di sapere, non accettano passivamente il patrimonio culturale dell'Oriente, del quale, anzi, respingono decisamente non poca parte. Questa ripulsa non è dettata soltanto da contrasti politici o religiosi. Gli Europei, soprattutto in Italia, hanno infatti raggiunto un elevato livello artistico e una non meno elevata coscienza morale e civile: nella cultura araba avvertono qualcosa di estraneo, di non congeniale, che si rivela principalmente attraverso il gusto estetico. Ed è per l'appunto un poeta, Francesco Petrarca, che con la sua raffinata sensibilità sa cogliere le ragioni profonde di questo dissenso. Petrarca comprende che per afferrare realmente i valori del mondo antico bisogna risalire a questo risalendo attraverso l'eredità naturale della grande tradizione romana non mai spentasi del tutto per il sopravvivere del latino, lingua ufficiale della Chiesa e dei dotti. Sul suo esempio e dietro suo incitamento gli antichi testi dei poeti, dei saggisti, degli storici romani, vengono riportati alla luce dalle abbazie e dai monasteri dove erano rimasti sepolti per secoli; e un mondo quasi del tutto ignoto ma che ciascuno sente straordinariamente affine alla propria natura torna a rivivere. Questo ritorno all'originaria matrice culturale fa riscoprire i valori essenziali del costume antico: valori che la società nuova emersa dalle ceneri del Medioevo trova subito congeniali e dei quali immediatamente si appropria. La semplicità, l'ordine, l'equilibrio, il senso del limite, la tendenza a risolvere in armonica compostezza l'impeto disordinato delle forze naturali o delle passioni, tornano ad essere i canoni estetici e morali ai quali ogni manifestazione della vita deve improntarsi.

Ma ciò che soprattutto torna in primo piano è l'elemento basilare dell'anima romana: l'altissimo, religioso, quasi esasperato concetto della grandezza morale dell'uomo, inteso come irriducibile centro di forza che assume sopra di sé, tutta intera, la responsabilità del suo destino e al quale spetta pertanto la sovrana libertà di decidere in proprio. Era stato appunto questo ideale umano il motivo di fondo che aveva sospinto e guidato gli uomini nel loro progressivo affrancamento dalle soffocanti costrizioni medioevali: lo stesso che già Dante aveva individuato nelle sovrumane figure di personaggi, storici o mitici, come Farinata, Capaneo, Ulisse.

Ma questo ideale, che pure aveva costituito l'essenziale forza propulsiva della nuova società in cammino, non era mai chiaramente affiorato nella coscienza comune, non aveva mai ricevuto un nome, un significato preciso. Questo significato

emerge d'un tratto, chiaro e inequivocabile, non appena si giunge a comprendere l'intima essenza della romanità e, con esso anche tutti gli altri aspetti dell'antico costume acquistano il loro senso reale. Nasce così, come compendio di tutti i valori della civiltà antica, il concetto di classicità, che diventa il modello e il termine di paragone di un nuovo modo di concepire la vita e lo spirito rinascimentale, ormai integrato di tutti i suoi elementi essenziali, dà luogo a quella straordinaria fioritura di imprese, di invenzioni, di fatti, di idee, che nel secolo 15° hanno concretamente instaurato l'età moderna.

Un incontenibile fervore di iniziative pervade tutti i settori dell'attività culturale e pratica. Gli oggetti, le vesti, le case, i giardini, acquistano forme raffinate e preziose. I pittori, gli scultori, gli architetti, traducono immediatamente in immagini plastiche di rara perfezione i canoni estetici della classicità inseguendo quell'ideale di armoniosa semplicità che raggiunge il suo culmine nelle tele di Raffaello e nelle forme architettoniche di Brunelleschi. A questa eccezionale fioritura delle arti figurative fa riscontro quella delle lettere nelle quali si cimentano con successo anche capi di stato e condottieri di ventura. Ma non sono da meno neppure le invenzioni e le applicazioni pratiche: si producono nuovi astrolabi, nuovi orologi, nuove carte geografiche; si introduce la tecnica delle chiuse per rendere navigabili i canali; viene perfezionata e applicata su larga scala la tecnica per la coltivazione e l'irrigazione dei pendii montani. Ormai lo spirito rinascimentale ha trascinato con sé, oltre l'Italia, anche le altre nazioni europee che in tal modo partecipano attivamente al rinnovamento del mondo. Gutemberg inventa (1450) i caratteri mobili da stampa e un gran numero di altre invenzioni significative ha luogo in tutta l'Europa, specialmente in Francia e in Germania.

La mobilitazione di tanti ingegni fa progredire anche le scienze. Si scoprono le leggi della prospettiva e si intensificano gli studi aritmetici i quali danno luogo alla creazione di una nuova branca delle matematiche: l'algebra. Dal Ferro e Tartaglia scoprono la risoluzione delle equazioni di terzo grado cosicché, per la prima volta, gli uomini del Rinascimento superano gli Elleni nel dominio delle scienze esatte. Intanto, grandemente aiutati dai progressi tecnico-scientifici e stimolati da esigenze commerciali, gli uomini di mare si lanciano sempre più audacemente all'esplorazione degli oceani. In pochi decenni questa attività porta a risultati decisivi: Vasco de Gama giunge in India dopo aver circumnavigato l'Africa e Cristoforo Colombo scopre l'America. Ormai il Medioevo non è che un ricordo.

Il Rinascimento ha definitivamente cancellato quasi dieci secoli di mortificazioni spirituali, morali, civili, e un'umanità nuova, reintegrata nelle sue prerogative essenziali e tornata sulla via del sapere, può ricominciare a guardare la Terra e il cielo con lo stesso occhio indagante degli antichi filosofi greci. Così, anche gli uomini rinascimentali tornano a occuparsi di astronomia e dell'antichissimo problema di determinare come sia fatta quella loro grande casa che ha nome Universo.

R.d.B

Tutte le cose sono collocate nel tempo quanto all'ordine della successione, nello spazio quanto all'ordine della posizione.

Isaac Newton

Del tempo non esistono che gli istanti, e l'istante stesso non è parte del tempo.

Wilhelm Leibniz

Michele Zattiero

P. IVA: 06220830969

Piccoli servizi per la casa e altro

Imbiancature,
riparazioni di ogni genere:
elettriche, idrauliche, mobili,
tapparelle, pulizie, sgombri,
installazione elettrodomestici, ecc.



Via S, Pertini, 8 – 20080 Besate (MI)

Tel./Fax **0290505003**

Cell. **3403252384 – 3487850122 – 3277363425**

e-mail: zatt_gmarco@alice.it – maichelino@yahoo.it

Riflessioni

Di Luca Vernizzi

Quando uno arriva a dire cose quasi giuste, a formulare considerazioni quasi geniali, a ipotizzare tesi quasi rivoluzionarie, ma non del tutto, è come un presunto artista che ha fatto una quasi opera d'arte. Ma in queste cose (come in qualunque altra, a ben guardare) se non colpisci il centro, che doveva essere il tutto, non hai fatto nulla: avvicinarsi al centro con la freccia, per quanto attiene la riuscita di far centro, è come averlo sbagliato di un chilometro. Il quasi non deve garantire meriti particolari, tanto meno se questo avvicinarsi alla verità è presentato con arroganza superomistica. Più cretino e più pericoloso di un cretino è il "quasi maestro": inganna i più e penalizza i maestri veri.

L'emozione che provoca un' improvvisa reminiscenza, intarsiata in quell'altro che tu sei diventato nel tempo, può avere la forza sorgiva di una nuova vita. È una condizione che non si dilata come avviene per merito della proustiana *madeleine*, che apre al protagonista l'immenso castello della memoria; al contrario, è estremamente breve e circoscritta, e tu ridiventi quello di allora, per una frazione infinita di tempo, che subito scompare. Ma che ti ha fatto rinascere; non tanto facendoti ricordare il passato, ma riportandoti là, miracolosamente.

L.V.

Storie di laghi

Di Renato da Besate

TRAVASO IN LINGUA

Verso la fine del Trecento, avute in dono dai Visconti le cave di marmo bianco di Condoggia, la Fabbrica del Duomo di Milano ebbe a disposizione il materiale occorrente per il rivestimento del tempio. Per il trasporto sulla via d'acqua da Sesto Calende, sul lago Maggiore, a Milano, fu convenuto che i marmi di uso pio fossero esenti da spese di trasporto e, per distinguerli da quelli soggetti a dazi e gabelle, venne deciso di dipingervi sopra le lettere A U F, iniziali delle parole "ad uso fabbrica". La voce "a uf" con la quale il popolo pronunciava la sigla, divenne ben presto sinonimo di "operazione gratuita": detto che, nobilitato in "a ufo" con l'aggiunta di una vocale, entrò poi in uso con il medesimo significato nella lingua italiana.

A TERGA IGNUDE

Quando, sul finire del Settecento, il grande poeta tedesco Goethe giunse a Torbole, sul lago di Garda, rimase affascinato. Tutto lo entusiasmo, ivi comprese le squisite trote locali di cui fece, con poetico slancio, una scorpacciata. Colmo di bellezze naturali, e di trote, dopo qualche tempo sentì urgere in sé, improvvisa, una necessità piuttosto impellente. Nella locanda in cui era ospite mancava però "una certa comodità della massima importanza"; e poiché non c'era altro modo di accomodarsi, se non in un cortile del tutto privo di ripari, al poeta non restò che liberarsi delle scorie offrendo a occhi curiosi vedute inaspettate: un evento, trattandosi di sì illustre personaggio, di indubbia rilevanza. Ma quale sia stato l'effettivo valore poetico delle sue terga ignude e accosciate è cosa di cui le cronache, ahimè, non fanno cenno.

PALMA PROSPEROSA

Nell'ambiente dei grandi laghi subalpini, le palme sono di casa: ci vivono benissimo, come ai tropici. Anche sull'isola Madre del lago Maggiore, naturalmente, le palme prosperano: nell'orto botanico che vi sorge, accanto a piante esotiche quali tamarindo, carrubo, canna da zucchero, albero del pane e simili, sveltano rigogliose palme di varie specie. Fra le altre una "Jubaea spectabilis" la quale, pur essendo tutt'altro che nana, spicca per il suo aspetto decisamente massiccio: alta diciassette metri ha infatti una circonferenza di oltre quattro. Una pianta cicciona quindi, comunque in ottima salute: è già arrivata alla bella età di oltre centocinquanta anni e continua tranquillamente a prosperare.

R.d.B.

ONORANZE FUNEBRI TACCONI SNC

di Giovanni e Rossana Tacconi

V.le Contessa G. Del Maino, 2 - Motta Visconti (MI)

Tel. 02.90000017 - 02.90000018

Cell. Giovanni 335.8299773

Cod. Fisc. e Part. IVA 05184520962

Imprenditori, commercianti, professionisti!!!

"Piazza del popolo '98" vi offre spazi pubblicitari al prezzo estremamente modico di un contributo, che verrà utilizzato per migliorare la qualità e la diffusione di questo giornale; ecco dunque un mezzo semplice ed efficace per far conoscere la vostra attività in tutte le famiglie di Besate ed anche dei paesi vicini!

Il contributo va versato alla BPA, Agenzia di Besate, come "Contributo per il giornale Piazza del Popolo '98". Lo spazio offerto è delle dimensioni di un biglietto da visita. Le condizioni sono le seguenti:

- € 20,00 uscita su un singolo numero;
- € 100,00 annuale, 6 uscite consecutive (a mesi alterni).

Telefonare, preferibilmente nelle ore serali, a

Michele Abbiati, al:

3391445315

Oppure inviare un e-mail a:

michele.ab@tiscali.it

"DESIDERI"

DI PAGANI MARIA GRAZIA



INTIMO E CONFEZIONI



Via De Capitani, 12
20080 BESATE (MI)

PROMEMORIA



RACCOLTA DIFFERENZIATA

Umido	Martedì e Venerdì
Resto & pannolini	Martedì e Venerdì
Carta	Martedì
Plastica	Martedì
Vetro & lattine	Apposite campagne
Ecomobile (*)	26/05 – 23/06 – 28/7

(*) In piazza Aldo Moro dalle 12,30 alle 14,15 per la raccolta di batterie esauste, toner, lattine vernici, bombolette spray, componenti elettronici, televisori, computer, neon, olii minerali e vegetali.

ATTENZIONE!!!

Per lo smaltimento di

RIFIUTI INGOMBRANTI e FRIGORIFERI

Il ritiro viene effettuato a domicilio, prenotando con una telefonata agli uffici della società Navigli Ambiente (Tel. 0294608018 da lunedì a venerdì dalle 13.30 alle 16.30).

La società incaricata confermerà il giorno del ritiro.

Il materiale per la raccolta differenziata (sacchi, sacchetti, cartellini, fascette) viene distribuito nei seguenti punti, con le modalità descritte:

Sacchetti umido	Libera vendita nei negozi
Sacchi plastica	Gratis in Comune, sportello TIA il giovedì ore 9-10
Sacchi pannolini	Gratis in Comune, sportello TIA il giovedì ore 9-10
Sacchi resto 110lt./50lt. Cartellini identificativi fascette	Gratis, presentando tessera Navigli Card nei negozi convenzionati

NEGOZI CONVENZIONATI:

- Alimentari Lazzari (Via Matteotti)
- Fiorista Il Bouquet (Via IV Novembre)
- Ferramenta Moro (Via Bertoglio Pisani)
- Alimentari Scotti (Via IV Novembre)



SERVIZIO AREA VERDE (Via Sgalgina)

Orario di apertura:	Mattino	Pomeriggio
martedì	08,00 – 12,00	-
giovedì	08,00 – 12,00	-
sabato	08,00 – 12,00	14,00 – 17,00

Numeri Utili



CROCE AZZURRA AMBULATORIO	3349046133 029050952
GUARDIA MEDICA:	
- Casorate	02900401
- Abbiategrasso	800103103
FARMACIA	029050917
MUNICIPIO	029050906
CARABINIERI MOTTA V.	0290000004
BIBLIOTECA	0290098165



Comune di Besate

Orario di apertura al pubblico

Mattino

Pomeriggio

ANAGRAFE – SEGRETERIA – PROTOCOLLO

lunedì	08,30-12,00	-
martedì	08,30-12,00	15,00-18,00
giovedì	08,30-12,00	15,00-18,00
venerdì	08,30-12,00	-
sabato	09,00-12,00	-

RAGIONERIA – TRIBUTI

lunedì	08,30-12,00	-
martedì	-	15,00-18,00
giovedì	-	15,00-18,00
venerdì	08,30-12,00	-
sabato	09,00-12,00	il primo sabato del mese

POLIZIA MUNICIPALE

lunedì	08,30-12,00	-
giovedì	-	15,00-18,00
venerdì	08,30-12,00	-

TECNICO

lunedì	08,30-12,00	-
martedì	-	15,00-18,00
giovedì	-	15,00-18,00
venerdì	08,30-12,00	-
sabato	09,00-12,00	il primo sabato del mese



Orari Ambulatorio

lunedì	10,30-12,00	16,00-19,30
martedì	-	15,00-18,30
mercoledì	-	16,00-19,30
giovedì	09,30-12,00	-
venerdì	-	16,00-19,30

Croce Azzurra, Via Duca Uberto, 5

lunedì	10,00 – 11,00	-
mercoledì	-	16,00 – 17,00
venerdì	-	15,30 – 16,30

Biblioteca, Via dei Mulini c/o Centro Civico

martedì	-	16,00 – 19,00
giovedì	-	16,00 – 19,00
venerdì	-	16,00 – 19,00
sabato	10,00 – 13,00	-

PIAZZA DEL POPOLO '98

Periodico bimestrale

Aut. nr. 295 del 14/4/1998 del tribunale di Milano

Direttore responsabile: Michele Abbiati

Redazione: Marco Gelmini, Carlo Rolandi,
Danilo Zucchi, Valeria Mainardi,
Pietro Righini.

Sede: Via dei Mulini – 20080 BESATE (MI)

Presso la Biblioteca Comunale